IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 248 — ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ — Lunedì 10 Settembre 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La trasformazione dei distretti militari

L'Amministrazione della Guerra, essendo ministro il compianto gen. Ottolenghi, aveva posto in studio una riforma dei distretti militari, per la quale essi avrebbero cessato di essere enti autonomi e sarebbero stati trasformati in sezione dei depositi reggimentali.

Tolte ai distretti militari la formazione e la mobilitazione delle unità di milizia mobile, che sono diventate funzione dei depositi reggimentali, sorse naturale il dubbio se convenisse ancora di mantenere in piedi un organismo a sè per una somma di lavoro eccessivamente piccola.

Ai distretti, infatti, oggi incombono *normalmente* le operazioni della leva annuale, che importano poche settimane di lavoro, ed *eventualmente* la costituzione e la mobilitazione di reparti di milizia territoriale; ossia, in altri termini, ai distretti sono assegnati uffici, che non soffrirebbero incagli od indugi, se dessi fossero passati ai depositi reggimentali, dati i diversi e successivi momenti, nei quali questi uffici si compiono.

Soltanto quando la formazione e la mobilitazione delle due milizie, la mobile e la territoriale, dovessero avvenire contemporaneamente, il sopraccarico di lavoro, che graverebbe sui depositi, potrebbe avere la sua ripercussione sulla celerità delle operazioni.

Ma, ciò non essendo, anche questo pericolo non è temibile e nessuna valida ragione potrà, quindi, essere addotta contro un provvedimento, che accentra nei depositi reggimentali la mobilitazione di tutti e tre gli scaglioni della difesa nazionale.

Nei riguardi amministrativi la trasformazione dei distretti presenta un risparmio di spesa non trascurabile, quantunque modesto.

L'organico dei distretti comprende un personale di 1232 uomini, dei quali 551 ufficiali di vario grado, ed importa una spesa, la quale si aggira intorno ai tre milioni e mezzo.

Con la creazione di altrettante sezioni di reclutamento, quanti sono i depositi reggimentali, si otterrebbe un risparmio di personale ed un corrispondente beneficio economico, che potrebbe essere destinato a diminuire il disagio di altri servizi.

Ma questo, ch'è l'aspetto favorevole della riforma, che vagheggiava il gen. Ottolenghi, non è il solo, onde conviene guardarla; imperocchè, se al tornaconto finanziario non corrispondessero anche ragioni di ordine morale e militare, la riforma dovrebbe, a nostro avviso, essere passata, senza più, agli archivi.

Per gli ufficiali delle armi combattenti i distretti rappresentavano un provvido istituto, al quale sono trasferiti quelli di loro, che, pure essendo in grado di prestare ancora utili servizii nell'esercito, sono diventati, per menomato vigore fisico o per altre cause, meno atti al servizio attivo del reggimento.

Aboliti i distretti, le condizioni di questa categoria di ufficiali, che esiste in tutti gli eserciti, saranno necessariamente peggiorate e non poco.

Ad essi si imporrà il dilemma: o continuare un servizio, per il quale si sentono e sono giudicati meno idonei, o passare nella posizione ausiliaria prima del tempo, che la legge ha fissato per ciascun grado.

Anche astrazione fatta dalla questione delle persone, che nell'una o nell'altra ipotesi saranno egualmente danneggiate, moralmente nella prima, economicamente nella seconda, certa cosa è che non si provvederà alla migliore costituzione dell'esercito, mantenendo in servizio ufficiali meno idonei, nella stessa guisa che non si provvederà al migliore impiego di denaro assegnato al bilancio, passando alla posizione ausiliaria ufficiali ancora validi per il servizio attivo, e si correrà il rischio di spendere in assegni di pensione una somma maggiore di quella, che la trasformazione dei distretti avrà posta a disposizione del bilancio.

Una delle lacune dei nostri ordini militari, che opera sfavorevolmente sulla carriera degli ufficiali, è la mancanza di Corpi sedentari o semisedentari, che ricevano gli ufficiali diventati, sebbene ancora giovani relativamente, meno atti agli strapazzi del servizio attivo nei Corpi combattenti.

I distretti militari rimediano in piccolissima ragione a questa lacuna. Se si aboliranno, ovvero si ridurranno ad essere una sezione dei depositi reggimentali, la parte già piccola, riservata a cotesti ufficiali, si farà piccolissima e gli inconvenienti dell'accennata lacuna aumenteranno.

Questo è il principale punto nero della riforma, che l'amministrazione Ottolenghi progettava; punto che il legislatore non potrebbe e non dovrebbe trascurare nelle sue risoluzioni e che fu, probabilmente, la ragione maggiore, per la quale l'amministrazione Pedotti, succeduta a quella Ottolenghi, lasciò cadere la riforma e l'amministrazione Majnoni non la riprese.

Noi ignoriamo quali siano gli intendimenti del presente Ministro della guerra, ma non dubitiamo che egli, se crederà utile di darle forma concreta, tenendo conto dei suoi vantaggi di economia e di semplificazione, circonderà la trasformazione dei distretti di acconci provvedimenti, affinchè le condizioni di carriera degli ufficiali non sieno peggiorate, se non potranno, come sarebbe desiderabile, essere migliorate.

Politica e diplomazia

Parigi, 9. — Il *Journal* pubblica un dispaccio da Londra il quale dice che Sir J. Chamberlain sarebbe malato piuttosto gravemente.

(S) **Valparaiso**, 9. — E stato pubblicato un manifesto che annuncia la nuova presidenza di Pedro Montt.

(S) **Parigi**, 9. Il Presidente della Repubblica, Fallières, tornato da Rambouillet, ha ricevuto all'Eliseo gli ufficiali stranieri che hanno assistito alle manovre.

Si è trattenuto cordialmente con essi mezz'ora.

Vienna 9. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto ieri il Kedivè di Egitto, ha passato le giornate di ieri e di oggi a Schoenbrunn e domani andrà nella Chiesa del Castello a pregare, in occasione dell'anniversario della morte dell'Imperatrice.

Germania e Vaticano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 9, ore 14. — Alcuni giornali francesi hanno avuto da Roma, che si attendono colà i cardinali Kopp e Fischer per conferire col Papa sulla nomina di un terzo cardinale prussiano che risiederebbe a Roma.

Nei circoli ben informati di Berlino nulla si sa di una simile intenzione del Pontefice.

Austria e Ungheria.

Budapest 9. Il Presidente del Consiglio austriaco, Beck, ha conferito col Presidente del Consiglio ungherese, Wenkerle, circa la revisione del compromesso.

E' stato deciso che una Commissione mista di delegati austriaci ed ungheresi tratterà le questioni sulle quali vi sono divergenze.

La Commissione incaricata di esaminare la questione degli scambi commerciali, si riunirà il 18 corrente a Vienna.

Un brindisi dell' Imperatore Guglielmo.

(S) **Breslavia**, 9 — Iersera la provincia della Slesia offerse un pranzo in onore dell'Imperatore Guglielmo.

Questi fece un brindisi alla Provincia e disse che la storia degli Hohenzollern è indissolubilmente legata a quella della Provincia.

Dobbiamo, soggiunse l'Imperatore, ringraziare Dio pel fatto che tutto dispose per la salute della Patria. Dio non abbandonò mai Federico il Grande: così la patria resterà prossima al cuore di Dio. Tutti i cittadini della Slesia promettano di fare ogni sforzo per la prosperità del paese e di lavorare pel nostro popolo.

Non tollero coloro che non hanno volontà di lavorare; essi cerchino un miglior paese; i cittadini della Slesia mi seguano nel mio lavoro.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 10, ore 2,14. — La legge del riposo settimanale ha fatto oggi la sua prova ufficiale.

I commercianti parigini erano estremamente inquieti perchè erano stati minacciati dai socialisti se contravvenissero alla legge.

Quei commercianti che avevano chiesto delle proroghe erano stati oggi minacciati dagli operai. Molti padroni poi avevano ricevuto lettere anonime con promesse di bombe.

Ma il Governo aveva preso tutte le misure di polizia per salvaguardare gli stabilimenti.

Tutto quindi faceva prevedere degli incidenti fra gli operai e la forza.

La giornata è passata tranquilla.

Nessun negozio si è chiuso tranne i grandi magazzini di novità e molti negozianti di oggetti preziosi. Si sono deplorati alcuni incidenti di minima importanza eccetto in via Rivoli, ove 200 manifestanti invasero un gran magazzino aperto e, con la scusa di far contestare una contravvenzione, si spinsero ad eccessi.

Altrove però tutto bene.

Una quantità enorme di contravvenzioni fu fatta contestare dalle guardie dagli operai.

Meglio tardi che mai.

Da più giorni dobbiamo una parola all'*assiduo*, il quale, interpretando alquanto liberamente alcune frasi staccate del nostro articolo sulle condizioni del Consiglio comunale di Napoli, in seguito alle dimissioni della frazione liberale o democratica, che dire si voglia, ha creduto di leggere tra le sue righe che da noi si condannasse, sempre e dovunque, ogni eventuale accordo elettorale tra liberali e cattolici.

Ripariamo oggi all'indugio e glie ne domandiamo venia.

Il *Popolo Romano*, nell'articolo in questione, ha diagnosticato una situazione di fatto e l'analisi imparziale ed obbiettiva di essa lo ha condotto alla conclusione che la situazione era insostenibile e che vi era una sola via di uscita, cioè lo scioglimento del Consiglio ed il ricorso al corpo elettorale, perchè nell'esercizio della sua sovranità designi gli uomini, dai quali intende di essere amministrato.

Nulla, assolutamente nulla, nel nostro articolo, che esaminava un caso speciale, che avesse anche soltanto la parvenza di voler generalizzare ed elevare a teoria le considerazioni, che noi pensavamo attagliarsi al Consiglio comunale di Napoli.

E diremo di più: nulla, assolutamente nulla nel nostro articolo che potesse suonare condanna del connubio, ond'era sorto quel Consiglio, imperciocchè abbiamo spesse volte riconosciuto e propugnato in queste colonne essere cotesto connubio tra partiti, che hanno comune l'obietto della conservazione, una necessità in date circostanze di tempo e di luogo per fare argine ai partiti avanzati, sia nel campo amministrativo e sia altresì nel campo politico.

Sarebbe certamente desiderabile che ciascun partito scendesse sempre a lottare con nomi propri e sotto bandiera propria; ma questo è l'ideale, che le condizioni, nelle quali si svolge la vita amministrativa e politica del nostro paese, difficilmente consentono di realizzare.

Dunque qualunque teoria assoluta nell'uno o nell'altro senso deve essere, a nostro avviso, messa da banda e deve accogliersi, invece, la dottrina del caso per caso. Imperciocchè non sempre ciò che è opportuno in un determinato comune ed in determinate condizioni di lotta, può essere egualmente buono e consigliabile in diverso luogo ed in diverse circostanze.

Questo dovevamo dire perchè il nostro pensiero non fosse frainteso, attribuendoci propositi e giudizi che non sono i nostri e che non risponderebbero alle tradizioni sempre equanimi del nostro giornale.

CHIESA E STATO IN FRANCIA

I propositi del Ministro dei culti.

(S) **Parigi**, 9. — Il Ministro dei culti, Briand, ha dichiarato ad un redattore del *Matin* che dalla pubblicazione dell'Enciclica *Gravissimo Officii* non ha ricevuto la visita di alcun vescovo e che nessun vescovo gli ha domandato udienza.

Egli è tuttavia pronto a ricevere i vescovi, ma persiste nel considerare come impossibile qualsiasi conversazione o trattativa col Vaticano.

Il Governo applicherà la legge di separazione, ma, come ha già detto il Ministro dell' interno, Clémenceau, non si pensa a chiudere le chiese.

Non sarebbe ragionevole punire i fedeli dell'errore che commetteranno i preti esercitando il culto nelle chiese, senza che le associazioni cultuali siano costituite.

D'altronde i prefetti hanno già ricevuto numerosi progetti di statuti di associazioni, ciò che permette di credere che i cattolici francesi vogliano, malgrado il Papa, mettersi in regola colla legge.

Un progetto di questo genere è stato presentato anche da un prelato alla seconda assemblea episcopale, ma essa non ha deliberato in merito.

Briand ha terminato affermando che tutto si aggiusterà. Il tono pacifico del discorso di mons. Cabrières gli sembra di buon augurio. La legge rimane legge. Qualunque modificazione di essa sarebbe una capitolazione.

La stampa. - Note ed impressioni.

Parigi, 9. — Il *Journal des Débats* dice che il paese si domanderà come mai la grande maggioranza della prima assemblea dei Vescovi abbia potuto divenire un'infima minoranza della seconda.

Il paese cercherà le cause di tale cambiamento e attribuirà parte della responsabilità alla politica della Santa Sede ed agli intransigenti consiglieri di essa.

L'insurrezione a Cuba.

L'Avana, 9. — I membri moderati del Congresso hanno pubblicato una dichiarazione nella quale protestano contro le proposte dei liberali, tendenti a che tutti i membri del Congresso si dimettano per procedere a nuove elezioni.

Il generale Menoca ha dichiarato che i capi della ribellione nelle provincie di Santa Clara e L'Avana acconsentirebbero a negoziati di pace sulle seguenti basi: nuove elezioni municipali, nuove elezioni generali, amnistia per gli insorti, inchiesta sulla morte di Villuendas, membro del Congresso, che era candidato liberale alla presidenza della Repubblica, e che, secondo voci corse, sarebbe stato assassinato dalla polizia di Cienfuegos.

Frattanto il generale Guerra conserva un'attitudine più bellicosa.

Si raddoppiano le precauzioni perchè è corsa voce che un forte distaccamento di ribelli ha intenzione di attaccare perfino la città dell'Avana e che esistano a questo fine accordi segreti colla città.

L'Avana 9. Il Presidente Palma convocherà per il 14 settembre il Congresso per discutere le misure da prendersi per ristabilire l'ordine.

Un combattimento, il cui risultato è ancora sconosciuto, ha avuto luogo fra le truppe in un treno militare blindato e gli insorti, fra le città di Herraduro e Consolacion del Sur.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Una intervista con Gutskow.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il *Novoie Vremia* pubblica un'intervista con Gutskow, che approva il tono delle dichiarazioni, di Stolypin ed elogia la sua saggezza nel cercare di assicurare la vittoria del Governo sugli elementi rivoluzionarii, non intendendo però governare senza riforme e senza una nuova Duma.

Gutskow rimprovera alla dichiarazione ministeriale di promettere un cammino troppo lento e troppo prudente sulla via delle riforme, ma la risoluzione del Governo di adottare misure energiche permette di sperare che una ferma autorità sarà capace di proteggere la giovine libertà politica.

Gutskow crede che l'istituzione di Corti marziali di campagna per i delitti politici sia una delle misure indispensabili per reprimere il movimento rivoluzionario. Bisognerà tuttavia saper garantire la società contro gli abusi ed i rancori personali.

La capacità e l'energia di Stolypin — ha detto Gutskow — garantiscono l'adempimento delle sue promesse.

Concessioni di prestiti ai contadini.

Pietroburgo 9. Il Ministro delle finanze ha sottoposto allo Czar il progetto delle condizioni alle quali si accorderebbero prestiti ai contadini dalle Banche agrarie, per aiutarli a procurarsi appezzamenti di terra.

Il Congresso dei cadetti.

(S) **Pietroburgo**, 9 — Il Consiglio dei Ministri ha partecipato al presidente del Comitato centrale dei cadetti, Monkhanaw, che la questione dell'autorizzazione per l'apertura del Congresso dei delegati dei cadetti a Pietroburgo sarà esaminata l'11 corr. dal Consiglio dei Ministri e che il giorno successivo il Presidente del Consiglio comunicherà la decisione del Consiglio stesso circa le condizioni alle quali il Congresso si potrà tenere.

Uccisioni e saccheggi.

(S) **Pietroburgo**, 9 — Nuovi assassinii e saccheggi sono segnalati a Varsavia e a Riga, ove sono avvenuti sanguinosi conflitti fra rivoluzionari e agenti di polizia. E' stata lanciata una bomba contro un tram.

Il movimento agrario si estende nelle provincie di Grodno, Samara, Ekaterinoslaw e Minsk.

La riapertura dell'Università di Pietroburgo è annunciata per il 20 settembre.

(S) **Pietroburgo**, 9. A Siedlce (Polonia) i rivoluzionari cominciarono iersera a tirare in parecchie vie sulle scorte militari. Le truppe fecero fuoco su tutte le case dalle quali erano partiti colpi.

A Kanysehkin la folla, profittando dell'assenza delle truppe, che erano partite per Nikolaiewskaja (Governo di Astrakan) per reprimere i disordini, tentò di liberare i detenuti che venivano condotti alla stazione. Scoppiarono disordini. Il telegrafo ed il telefono sono interrotti.

Londra, 9. I giornali hanno da Varsavia: A Kersch è stata gettata una bomba nella Sinagoga.

Vi sono stati un morto e parecchi feriti. La Sinagoga è guardata ora dalle truppe.

Ieri alle 6 pom. a Siedlce i rivoluzionari fucilarono due soldati che sorvegliavano un deposito di alcool. Un distaccamento di fanteria, attirato dai colpi di fuoco, accorse e sparò uccidendo due uomini e ferendone due.

Per vendicarsi stamane i rivoluzionari cominciarono a massacrare gli agenti ed i soldati che facevano pattuglie nelle vie.

Oggi, nel pomeriggio, le truppe, irritate, attaccarono il quartiere israelita distruggendo case e negozi.

Corre voce che vi sarebbero parecchie centinaia di persone uccise e ferite; la città sarebbe in fiamme, tre vie sarebbero distrutte. I riservisti, ubbriachi avrebbero cominciato un massacro.

Le truppe circondano la città impedendo di entrarvi.

Sempre della cattura fantastica.

Qualche giornale insiste tuttora, malgrado le smentite datene da Roma e da Vienna, ad affermare che una torpediniera austriaca, sorpresa nelle acque territoriali italiane a fare rilievi e compiere atti di spionaggio, fu catturata da una torpediniera della marina nazionale e rimorchiata a Venezia, dove sarebbe stata subito rilasciata.

A nostra volta confermiamo, nei termini più assoluti che il fatto non sussiste ed è una invenzione, forse sciocca, forse tendenziosa, dalla prima all'ultima parola.

Invenzione sciocca, perchè la torpediniera austriaca, al pari di qualunque nave da guerra delle marine straniere, poteva liberamente navigare, di giorno e di notte, nelle nostre acque territoriali e liberamente entrare nei nostri porti, se così le fosse piaciuto, senza ricorrere a stratagemmi, che possono fare presa soltanto presso gli ingenui o presso coloro, che per partito deliberato vogliono parere tali.

Invenzione tendenziosa, perchè il molto rumore artatamente fatto attorno ad essa, tradisce il fine, al quale si vorrebbe arrivare, quello cioè di creare fittizie diffidenze tra i due Stati, che, indipendentemente dai patti dell'alleanza, hanno eguale l'interesse di dare e di mantenere alle loro relazioni il carattere di una leale e sincera amicizia.

Del resto anche oggi si ripete il caso altre volte constatato, che le prime e le più numerose proteste per un incidente, che non esiste, partono proprio da coloro che ogni dì lamentano lo sperpero del denaro pubblico in spese dette improduttive e ne domandano la riduzione.

Una politica spavalda o, semplicemente, una politica dalle grandi linee, che in tutte le questioni internazionali pretende di far sentire la propria azione, richiede di avere, dietro di sè, i grossi battaglioni e le potenti corazzate.

E loro, che ogni giorno si dispongono a partire in guerra contro mezzo mondo per immaginari torti fattici, o per fantastiche usurpazioni tentate a nostro danno, sarebbero disposti a concedere maggiori crediti per l'esercito e per l'armata?

No; essi sono stati e rimarrebbero i più fieri oppositori di qualunque accrescimento delle spese militari.

Lo dicono gli atti parlamentari.

Ed allora? Se non si vuole diventare ridicoli, bisogna smettere le fanfaronate e cessare dal dar corpo alle ombre, ingrossando o, magari, inventando, come nel caso presente, incidenti che, nella peggiore delle ipotesi, non meriterebbero le parole, le quali attorno ad esse si sono spese e si spendono.

Il commercio dell'Egitto e l'Italia.

(1° semestre 1906).

Nei primi sei mesi dell'anno corrente il movimento commerciale dell'Egitto è ammontato complessivamente a lire egiziane 21.668.239 contro 19,037.238 per lo stesso periodo del 1905, con un aumento quindi pel primo semestre del 1906 di lire eg. 2.631.001.

La lira egiziana corrisponde esattamente a lire italiane 25.92.

A costituire questa cifra le importazioni hanno concorso con l. eg. 10.513.579 contro 9.427.286 per il primo semestre 1905 e le esportazioni con lire eg. 11.154.660 contro 9.609.952 per i primi sei mesi dell'anno precedente.

Nel prospetto che segue sono indicati, secondo la loro importanza, i principali paesi importatori:

	1905	1906		Differ.
	—	—		—
Inghilterra	3.655.484	4.018.077	+	362.593
Francia	1.047.224	1.253.811	+	206.587
Turchia	1.131.916	1.193.156	+	61.240
Austria Ungh.	648.629	767.817	+	119.188
Belgio	359.922	560.310	+	200.388
Germania	434.311	557.639	+	123.328
Italia	527.839	533.896	+	6.057
America	158.535	258.460	+	99.925
Russia	438.230	235.877	—	202.353
Estremo Oriente	120.539	172.648	+	52.109
Grecia	136.392.	157.752	+	21.360
Svezia	138.655	113.885	—	24.770
Rumania	103.184	97.963	—	5.221

A questi seguono, con cifre minori, la Svizzera (75,605 contro 38,503), la Persia (29,053 contro 32,087), l'Olanda (21,368 contro 14,919), il Marocco (16,614 contro 25,739), la Spagna (12,663 contro 8,327), e finalmente gli altri paesi non specificati (436,985 contro 406,854).

L' Italia, benchè abbia aumentato di qualche cosa le sue esportazioni in Egitto, tuttavia nel 1° sem. 1906 in confronto al 1905 si è lasciata sorpassare dal Belgio e dalla Germania, passando dal 5° al 7° posto fra i paesi che esportano in Egitto.

Le importazioni dall' Egitto in Italia nei sei mesi 1906 toccarono la cifra di L. eg. 390,023, di cui 374,933 rappresentate dal cotone greggio, il rimanente da cereali, coloniali e tabacchi.

E' opportuno ora esaminare la nostra esportazione in Egitto, secondo le diverse categorie di merci, tenendo conto dei paesi che importano merci similari.

Importazioni in Egitto nel 1° sem. 1906

	dall'Italia	totale		diff. sul 1905
	Lire egiziane			
Animali e loro prod.	23,949	407,206	—	73,351
Pelli e loro lavori	6,468	175,034	+	21,597
Spoglie di animali	1,404	40,194	—	4,167
Cereali, legumi ecc.	80,509	1,264,928	+	253,318
Coloniali e droghe	3.003	543,950	+	177,716
Bevande e olj	34,481	518,422	+	34,738
Stracci, carta ecc.	28,111	168,385	+	16,797
Legnami e carboni	30,741	1,169,479	+	144,179
Pietre, terre, cr. ecc.	41,903	303,354	+	70,218
Tinte e colori	3,047	167,815	+	16,300
Prod. chimici, medicinali e profum.	14,803	281,060	+	55,156
Industrie tessili	181,626	2,573,175	—	132,912
Metalli e loro lav.	31,658	1,746,910	+	426,188
Articoli diversi	30,567	805,916	+	77,939
Totale	532,270	10,165,837	+	1,084,016

Nella importazione in Egitto dei prodotti animali viene prima la Turchia con L. eg. 278,575, seconda l'Inghilterra con 39,506 e terza l'Italia.

Nei cereali, legumi e farine l'Italia viene quarta, preceduta dalla Francia con L. Eg. 397,582, dalla Turchia con 257,635 e dall'Inghilterra con 88,528.

Negli spiriti, vini, olii prima è la Francia con L. Eg. 100,336, seconda l'Inghilterra con 92,431, terza la Russia con 75,562, quarta la Turchia con 55,330 e quinta l'Italia.

Nella carta, libri ecc., prima l'Austria-Ungheria con L. Eg. 55,053, seconda la Francia con 30,311 e terza l'Italia.

Anche nelle pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli l'Italia viene terza, preceduta dall' Inghilterra con L. Eg. 56,180 e dalla Francia con 50,627.

Nei prodotti chimici, medicinali e profumerie l'Italia è quinta, le stanno innanzi la Turchia con L. Eg. 83,991, l'Inghilterra con 66,753, la Francia con 32,213 e l'Austria con 15.590.

Nelle industrie tessili l'Italia è al quarto posto a molta distanza però dall'Inghilterra che occupa il primo con L. Eg. 1,587,446 e seguita dalla Francia con 233,601 e dall'Austria con 222,319.

Finalmente anche nei metalli e lavori in metallo l'Italia è al quarto posto, distanziata dall'Inghilterra che viene prima con L. Eg. 839,183, dalla Germania con 229,979 e dalla Francia con 176,889.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio e lavori pubblici a La Canea.

Il V. Console britannico a La Canea informa il suo Governo che il commercio totale dell'isola di Creta, durante l' anno 1905, ammontò a sterline 1,056,376, con un aumento di sterline 87,069 sull'anno precedente. L' aumento, data la buonissima annata agricola, sarebbe stato di gran lunga superiore se l'insurrezione dello scorso autunno non fosse venuta a turbare i rapporti fra agricoltura e commercio.

Nella cifra indicata le esportazioni contano per 448,976 sterline, mentre le importazioni ammontano a 607.400 sterline.

L'unico lavoro pubblico di importanza in corso a La Canea consiste nella posa di una tubatura per fornire d'acqua potabile la città. La sorgente di presa si trova a Butzunaria a cinque miglia dalla Canea; il costo totale del lavoro è preventivato in 300.000 franchi e viene eseguito da una compagnia greca, la quale deve consegnare l'opera finita entro il corrente settembre.

Altri 200.000 franchi vennero spesi nella costruzione e riparazione di strade nei dintorni delle principali città. La mancanza di buone strade carreggiabili è ora fortemente sentita e molti distretti dell'interno si trovano nella impossibilità di mandare alla costa i loro prodotti.

Entrate e spese nel Regno Unito.

Le spese dello Stato sono salite da sterline 66,785,813 nel 1891 a sterline 152,491,665 nel 1905, aumentarono cioè da 100 a 229.

L' *income tax* che nel 1891 rendeva sterline 27,713,109 rende ora sterline 52,941,665, ossia rende il 91 per cento di più.

I debiti municipali, finalmente, erano quindici anni addietro di sole sterline 198,671,312, mentre nel 1905 salivano già a sterline 393,882,146. Aumento nella ragione del 98 per cento.

Il commercio internazionale inglese.

La statistica del Ministero del Commercio presenta le seguenti cifre per il mese di agosto:

Importazioni 48.894,024 sterline, contro 48,862,991 sterline nel corrispondente mese dell'anno 1905.

Le esportazioni si sono elevate a 33,492,614 st. contro 25.517,836 st. per il mese di agosto 1905; aumento di 7,974.778 sterline.

ARMI ED ARMATI

Varo di una corazzata inglese.

A Yarrow-on-Tyne, dai cantieri Palmer è stata varata la nuova corazzata *Lord Nelson*, costruita per conto del Governo inglese, e gemella dell'*Agamennon*.

Le sue caratteristiche sono le seguenti: lunghezza 410 piedi, larghezza 79 piedi e 6 pollici, pescagione 27 piedi; spostamento 16,500 tonnellate.

Il suo armamento consisterà di 4 cannoni da 12 pollici, montati a due a due in *barbettes* avanti ed indietro, di 10 cannoni da 9 pollici e 2; di 18 cannoni a tiro rapido da 12 libbre e di 23 da 3 libbre, di 2 mitragliatrici Maxim, oltre a due cannoni da potersi usare in campagna o su scialuppe.

L'armatura avrà uno spessore di 18 pollici al centro della nave che andrà diminuendo fino a 6 pollici a poppa e a 4 pollici a prua.

Le macchine svilupperanno una forza di 16.750 cavalli, che imprimerà alla nave una velocità di 18 nodi all'ora.

Credito, industria e commercio

Le richieste di capitali sulla piazza di New-York sono venute aumentando nella settimana scorsa, e la riduzione dei crediti concessi dagli Istituti alla propria clientela, ha fatto salire il prezzo del denaro fino al 9 0[0.

I ritiri da Londra per conto degli Stati Uniti sono stati assai importanti, essendosi gli acquirenti rivolti anche alla Banca d'Inghilterra.

Nonostante ciò il saggio dello sconto libero sul mercato di Londra si è mantenuto facile. Questa quasi stazionarietà, a 3 1[2-3 3[4, deriva dalla grande abbondanza del denaro e si ripercuote sui saggi.

Sul mercato di Berlino la facilità monetaria rilevata nella liquidazione di fine agosto non si è mantenuta e lo sconto libero è risalito a 3 3[4 per cento.

Anche a Parigi il prezzo del denaro, anzichè declinare, è rimasto, dopo la liquidazione, piuttosto sostenuto, terminando a 2 1[4 per cento.

Quest'accenno a minore offerta del denaro e la naturale reazione al movimento progressivo dei corsi, negli ultimi tempi, ha fatto sì che la Borsa di Parigi, dopo essere rimasta per gran parte della settimana, orientata al rialzo, si è chiusa con disposizioni meno ottimiste.

Il mercato italiano si è mantenuto generalmente fermo con pochi affari fino alla seduta di venerdì, colla quale si è chiusa la settimana, in causa delle due feste e in cui si ebbe alla Borsa di Roma una certa animazione. Pei valori la tendenza è stata in generale al rialzo, se si escludono i ferroviari, che rimangono indecisi, e i bancari, un po' posanti. In progresso abbastanza notevole invece i siderurgici, i saccariferi e l'elettricità.

Mercato inglese.

	1° Settembre	8 Settembre
Consolidato	87 11[16	86 9[16
Italiano	101 1[2	101 3[4
Turco	97 —	97 1[8

Banca d'Inghilterra. — In causa di richieste di oro per esportazione e malgrado un riflusso di numerario dalla circolazione, il resoconto settimanale della Banca accusa una diminuzione di 391,000 sterline nella riserva che rimane a 27.366.883 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è calata di 7[8 di punto al 50 1[8 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero oscillante fra il 3 1[2 e il 3 3[4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta sempre più debole, malgrado una ulteriore restrizione nei prestiti e negli sconti.

La riserva totale è infatti diminuita di altre 872,850 sterline, restando a 52.678.000 sterline, con un'eccedenza di sole 575.000 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese

	1° Settembre	8 Settembre
3 0[0 francese	97,05	97,05
3 0[0 perpetuo	98,17	97.60
Italiano	102.60	102.70
Spagnuolo	97,20	97.07
Rendita turca	97.75	97.15

Banca di Francia.

	6 Settembre 1906		Differenza. dal 30 Agosto
Riserva oro	2,903,149,493	—	15,194,054
» argento	1,050,827,024	—	1,097,283
Portafogli	678,067,930	—	84,948,563
Anticipazioni	533,030,482	+	24.472 377
Conti correnti	528,057,342	—	58,554,596
Id. col Tesoro	201,776,012	—	48,742,720
Circolazione	4,512,325,000	+	12,032,055

Mercato italiano.

	1° Settembre	7 Settembre
Rendita 5 0[0	102.80	102.87
Rendita 3 0[0	102.10	102.20
Banca d'Italia	1317.—	1315.—
» Commerc.	935.—	939.—
Credito Italiano	629.—	639.—
Fondiario Italiano.	571.—	564.—
Banco di Roma	113.50	114.—
Banco Gestioni	108.—	108.—
Mediterraneo	484.—	478.—
Meridionali	810.—	808.—
Sicule	625.—	625.—
Navigazione	471.—	470.—
Raffinerie	404.—	408.—
Acciaierie	2250.—	2288.—
Società Veneta	92.—	93.—
Acqua Marcia	1590.—	1580.—
Gas	1340.—	1332.—
Omnibus	348.—	346.—
Condotte	443.—	443.—
Immobiliari	302.—	301.—
Elba	488.—	492.—
Metallurgica	164.—	167.50
Ferriere	300.—	308.—
Zuccheri nuovi.	96.—	96.—
Id. Valsacco	110.—	110.—
Montecatini	138.—	139.—
Molini	86.—	88.—
Carburo Roma	1282.—	1309.—
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 agosto 906	20 agosto 906
Cassa (Moneta metallica	L.	759,704,000	760,799,000
Cassa (Cambiali estere	»	80,542,000	80,863,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	9,882,000	11,576,000
Portafoglio e anticip.	»	353,776,000	347,690,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici.	»	205,517,000	201,959,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	81,010,000	80,903,000
Spese, tasse, sofferen.	»	8,175,000	8,250,000

PASSIVO

		10 agosto 906	20 agosto 906
Circolazione	L.	1108858000	1099031000
Debiti a vista	»	106,960,000	105,118,000
Id. a scad. (c[c fruttif.)	»	87,088,000	90,941,000
Rendite del corr. eserc.	»	10,877,000	10,808,000

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Dott. Idelfonso Nieri. — Cento racconti popolari lucchesi — Raffaello Giusti, editore, Livorno, 1906.

Il nuovo volume di racconti lucchesi che il dottor Nieri ha licenziato nella elegantissima edizione del Giusti di Livorno, è un serio ed interessante contributo allo studio di quel parlar toscano che, se molti scrittori avversano, molti altri, non toscani, si capisce, adoperano a sproposito nelle loro opere o, discorrendo, citano senza rendersi una ragione di ciò che dicono.

Come un giorno l'abate Tigri raccolse dalla viva voce dei montanini pistoiesi e senesi, stornelli, rispetti e ottave e ne compose quel suo mirabile libro, così oggi fa il dottor Nieri coi suoi contadini lucchesi, non poeti ma narratori a veglia, e ci offre le loro ingenue e spiritose novelle e motti e burle, interessanti alla lettura anche perchè il nostro autore ha, per così dire, affinato i suoi lucchesi, chè in questi racconti che doveno render l'immagine del popolo lucchese egli fa uso di parole e frasi caratteristiche della lucchesia ma quando sa e teme che non possano essere intese dagli estranei, soggiunge l'equivalente fiorentino.

Il dottor Nieri, così, in questo suo pregevole lavoro, utile a coloro che voglion toscaneggiare e non ne sanno i *misteri*, ha fatto ciò che Remigio Zena, per il suo parlare genovese, fece in quel meraviglioso romanzo che è la *Bocca del Lupo*, edito dal Treves.

Il Nieri, come Remigio Zena, ha conservato tutte le peculiari caratteristiche della sua regione: il Nieri, però si è servito dei racconti dei suoi contadini e raccoltili con pazienza, ci offre ora uno dei più efficaci e completi modelli di parlar toscano da invogliar lo studioso come l'indifferente ad un esame più accurato dell'*ambiente* di questo bel giardino d'Italia, così poco conosciuto, specialmente da chi, non toscano, ha preteso descriverselo nelle proprie opere.

Il libro, che si raccomanda per la nitidezza dell'edizione accuratissima, è di quelli che si vedono volentieri in mano della gioventù studiosa che non si annoierà certo a scorrerne le pagine graziose ed ingenue.

La Storia di Venezia nella vita privata, dalle origini alla caduta della Repubblica (IV edizione interamente rifatta) di Pompeo Molmenti.

Quest'opera classica comparsa nel 1880, dopo essere stata premiata dall'Istituto Veneto di Scienze ebbe fortuna insperata, ed ora si pubblica in edizione splendidamente illustrata dall'Istituto italiano d'arti grafiche di Bergamo.

Il II volume in 4. di 644 pagine, legato in tela e oro con 776 illustrazioni e 13 tavole fuori teste delle quali 9 a colori, si vende al prezzo di lire 27,50.

Il primo volume a L. 20.

Igiene della mente e dello studio, di Giuseppe Antonelli. — Un vol. di pag. XXIV-410. — Ulrico Hoepli, editore, Milano.

« Nelle origini del lavoro intellettuale, nelle manifestazioni mentali in genere — dice l'autore nel proemio di questo suo nuovo volume edito dalla Casa dell'illustre comm. Hoepli — è, presso il volgo ancora il mistico ».

Quindi una confusione di induzioni e di deduzioni fisiologiche e patologiche messe a profitto dal volgo che erra quasi sempre un poco nelle sue spese e nei suoi rimborsi organici.

Quando si pensi come i più belli e numerosi fiori, più gentili fragranze di vita effettiva e produttiva potrebbero sorgere da campi somatici su cui la legge igienica — che è la miglior coltivatrice — potesse far valere le proprie ragioni, si capisce quanto interesse debba destare la lettura di un libro in cui è rivendicato il sacrosanto diritto dell'igienista che vuole disciplinare mansioni, proteggere deficienze, correggere sperperi, intemperanze.

Atti del Governo

Regia Marina — *Movimenti* — Capitani di vascello Carlo Migliaccio dalla difesa locale Taranto all'uff. idrog. Napoli — Gustavo Nicastro dall'uff. idrog. Napoli alla dif. locale Taranto.

Sottotenenti di vasc. Virginio Spicacci dal « Garigliano » alla torp. d'alto m. « Cigno » — Giovanni Angeli dalla « Lepanto » alla « Garigliano ».

Il cap. di corv. Fortunato Nunes-Franco è trasferito dal 1° al 3° dip.

Il ten. di vasc. C. A. Claretta, già dispensato dall'incarico di aiutante di bandiera del vice-ammiraglio Luigi Palumbo, è destinato alla Sottodirez. del munizionamento.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Cuneo, 9. — A Borgo San Dalmazzo venne trovato appiccato ad un chiodo presso la porta d'entrata del suo alloggio il cav. geometra Giovanni Conte, ex-assessore di quel Comune.

Il cav. Conte, assai stimato ed apprezzato nel suo paese, era stato coinvolto nel processo degli ex-amministratori di Borgo San Dalmazzo, ma la sua onestà e la sua rettitudine erano state luminosamente dimostrate, perciò era stato assolto.

Però i dispiaceri passati in quell'epoca e una malattia che da tempo lo travagliava, lo indussero al passo fatale.

Torino, 9, ore 20.15 — Nel pomeriggio venne incoronata nel teatro Vittorio Emanuele la signorina Olimpia Porta, 5ª Regina del Mercato, che prese poi parte al Corteo storico con musiche, carri allegorici e cavalcate.

Stasera, nel popolare quartiere di Porta Palazzo, vi furono concerti musicali e una grande illuminazione in onore della nuova Reginetta.

— Durante lo spettacolo pirotecnico di iersera, in Piazza d'Armi, un razzo colpì due ragazzi, uno dei quali oggi è morto.

Stanotte poi, nello stesso recinto, scoppiò una cassa di bombe, preparate per lo spettacolo pirotecnico di stasera, che chiuderà le feste bicentenarie.

Torino 9, ore 24 (ermes). Mentre il pirotecnico Lavezzi di Rovigo eseguiva stasera i suoi fuochi nella nostra Piazza d'armi, una bomba, scoppiata anzi tempo, gli uccise il fratello ventisettenne, il quale cooperava alle operazioni di accendimento.

Un discorso dell'on. Ferraris Carlo.

Vignale Monferrato, 9. — Inaugurandosi la bandiera dell'associazione *Pro Patria et Rege*, l'on. deputato Carlo Ferraris ha pronunciato un discorso dando conto della sua opera di Ministro e di deputato e parlando della sistemazione delle ferrovie italiane e dell'aiuto dato alle popolazioni calabresi in seguito al terremoto.

Vi è poi stato un banchetto di 350 coperti, presenti pure l'on. Battaglieri e le principali notabilità del Collegio.

Nell' Italia Centrale.

Città di Castello, 6. — Per iniziativa del Comizio agrario e mercè la contribuzione generosa del Comune, di altri Enti morali e dell'on. Franchetti, prossimamente sarà qui istituita una cattedra ambulante di agricoltura pratica con ufficio di corrispondenza col professore incaricato dell'insegnamento.

Sulla efficacia di questa istituzione, l'on. senatore Faina ha ieri tenuto nelle sale di questo Circolo una bellissima conferenza alla presenza del Sindaco della città, dei componenti del Comizio agrario, dell'on. Franchetti e di moltissimi proprietari.

— Ieri sera il cantoniere della ferrovia Arezzo-Città di Castello, Arcaleni Achille d'anni 36, mentre alle 20 ispezionava la linea in prossimità della stazione di Torrino fu investito dal treno proveniente da Arezzo.

Il macchinista, accortosi della disgrazia, fermò subito il treno, ma pur troppo l'infelice Arcaleni non era che un informe cadavere.

Siena, 9, ore 12,15 — I ripulitori di *tender* rinvennero stamani in stazione il sacco postale di Campagnatico, tutto sdrucito, ma contenente la corrispondenza intatta.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta, ma si ritiene che il sacco sia stato smarrito durante la consegna e ritrovato da qualcuno il quale l'avrebbe strappato per esaminarne il contenuto, e che trovatolo privo di valori, lo avrebbe buttato nel *tender*.

Ancona, 9, ore 17 — Nel vicino paese di Montesicuro, il sedicenne Evaristo Pasquinelli, giuocando con una rivoltella, che credeva scarica, colpì all'addome il tredicenne Edoardo Durante, freddandolo.

Il banchetto parlamentare di Foligno

Foligno, 9, ore 12,30 — Da sindaci, Enti morali, associazioni, consiglieri provinciali e comunali, giungono al sindaco di Foligno numerosissime inscrizioni al banchetto d'onore offerto alla deputazione politica dell'Italia centrale.

Oltre i senatori e deputati di cui furono già pubblicati i nomi, moltissimi altri hanno assicurato il loro intervento.

Il banchetto riuscirà una cordiale e solenne manifestazione di solidarietà di queste tre regioni.

La chiusura delle iscrizioni venne prorogata al 14 corr.

Nell'Italia Meridionale.

Le elezioni amministrative ad Aquila.

Aquila, 9, ore 22 — Per le elezioni amministrative i votanti sono 2010.

Lo scrutinio è stato sospeso in quattro sezioni.

La seconda sezione dà la maggioranza ai conservatori che entrerebbero tutti; sei popolari conquisterebbero sei posti della maggioranza.

Pare che questa sia la previsione più fondata sul risultato complessivo, anche per le altre sezioni.

Nella Provincia Romana.

Ronciglione 9. — Iersera da questo carcere mandamentale evasero i detenuti Alfredo Sbardella di anni 21, romano e Luigi Moretti di anni 24, di questa città, meccanico; imputati il primo di spendita di biglietti falsi, il secondo di furto. I due detenuti, aperta una porta si calarono dalla sommità di un muro di cinta alto 5 metri.

I carabinieri ricercano attivamente i due evasi

Terremoto nella Calabria e nella Sicilia.

L'Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica comunica alla *Stefani*:

Ieri alle 17.50 a Stromboli è stata avvertita, con spavento della popolazione, una forte scossa di terremoto. Questa scossa è stata avvertita come lieve a Messina, a Monteleone ed a Tropea e registrata dagli Osservatori geodinamici di Catania, Ischia e Mineo.

Stamane alle 2.45 l'Osservatorio di Messina ha registrato una scossetta strumentale.

Esposizioni e Congressi

Congresso degli esploratori polari

(S) **Bruxelles**, 8 — Nel Congresso degli esploratori polari Charcot ha proposto l'istituzione di una Commissione internazionale che abbia per scopo: 1° stabilire fra gli esploratori polari intime relazioni scientifiche: 2° assicurare nei limiti del possibile il coordinamento delle osservazioni e dei metodi di osservazione scientifica come hanno fatto recentemente le tre spedizioni antartiche tedesca, inglese ed argentina; 3° discutere le questioni scientifiche controverse.

Questa Commissione non dovrebbe occuparsi nè dell'organizzazione, nè della direzione delle spedizioni.

Erlache ha proposto l'immediata costituzione di un Consiglio polare internazionale composto dei capi delle ultime dodici esplorazioni polari e del vice-capo o di un membro dello stato maggiore scientifico di queste stesse spedizioni.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle lettere di Parigi, il signor S. Reinach ha comunicato, a nome del comandante Esperandieu, corrispondente dell'Accademia, lo stato degli scavi proseguiti in Alasia da quell'ufficiale e dal signor Sermet.

Si sono specialmente rimessi in luce numerosi frammenti di una iscrizione celtica in lettere greche, un bassorilievo rappresentante Giove fra Minerva e Giunone, un Giove gallico con la ruota e un altorilievo in bronzo rappresentante un Gallo morto.

Il signor Reinach ha letto poi una Memoria di Edhem Bey sulla seconda campagna di scavi che egli prosegue ad Alabada in Siria a spese del Governo ottomano.

E' stato scoperto un gran tempio ionico, che sembro potere essere quello che Vitruvio ha segnalato in quel luogo.

Gli scavi hanno pure rivelato un bell'altare e tre lastre di un fregio, rappresentante un combattimento fra Amazzoni e Greci.

Il signor Héron de Villefosse ha comunicato una Memoria del padre Delattre sulla scoperta di un cimitero cristiano al punto denominato Maedfa a Cartagine.

Uno degli epitaffi menziona un personaggio qualificato *immunis* come soldato privilegiato, esente da certi obblighi.

Il sarcofago è ornato da sei amori, uno dei quali nasconde la testa sotto una maschera di Sileno mentre gli altri portano attributi bacchici.

I treni di lusso sulla linea del Sempione

Con la creazione del treno di lusso « Simplon-Express » che la Compagnia dei Wagons-Lits ha istituito d'accordo con le Amministrazioni Ferroviarie interessate, si sono aumentate le comunicazioni rapide fra l'Italia, la Svizzera, la Francia e l'Inghilterra.

L'orario di questo eccellente treno è il seguente:

Venezia - partenza alle ore 9.40 della mattina tutti i martedì, giovedì e domenica.

Milano - partenza alle ore 4.25 della sera tutti i martedì, giovedì e domenica.

Losanna - arrivo alle ore 11.32 della sera tutti i martedì, giovedì e domenica.

Parigi - arrivo alle ore 7,15 della mattina tutti i mercoledì, venerdì e lunedì.

Calais - arrivo alle ore 1,15 della sera tutti i mercoledì, venerdì e lunedì.

Londra - arrivo alle ore 5,15 della sera tutti i mercoledì, venerdì e lunedì

Londra - partenza alle ore 11 della mattina tutti i lunedì, mercoledì e sabato.

Calais - partenza alle ore 2.55 della sera tutti i lunedì, mercoledì e sabato.

Losanna - partenza alle ore 6,06 della mattina tutti i martedì, giovedì e domenica.

Milano - arrivo alle ore 12.32 della mattina tutti i martedì, giovedì e domenica.

Venezia - arrivo alle ore 6,45 della sera tutti martedì, giovedì e domenica.

FRATELLANZA MILITARE.

Parigi, 9. — In seguito ad invito rivolto dai veterani lombardi ai loro fratelli d'armi francesi del 1859, questi hanno tenuto una riunione nella quale hanno proceduto alla nomina di una delegazione di parecchi membri superstiti delle battaglie di Magenta e Solferino, i quali partiranno per Milano il 13 corrente.

Questa delegazione, sotto il patronato del Ministro della guerra, sarà accompagnata dai signori: Carlo Beauquier, deputato, presidente della Lega franco-italiana, senatore Gustavo Rivet, presidente dell'Unione latina, senatore Mollard, vice-presidente, ed altri.

I Municipi di Milano, Magenta e Solferino preparano alla delegazione le più cordiali accoglienze.

Drammi di terra e di mare.

A Valparaiso - Dopo il terremoto.

(S) **Valparaiso**, 9. — Il villaggio di Limaches sarà completamente ricostruito nella stessa località di prima.

Finora sono stati constatati a Valparaiso duemila morti.

Si calcola a parecchie centinaia il numero dei cadaveri ancora sotto le macerie.

Tremila feriti si trovano sempre in cura.

Nuove ferrovie nella Russia asiatica.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Lo Czar ha autorizzato gli studi per una ferrovia dall'Amour, muovendo dalla stazione di Pokrovsk, situata alla confluenza dello Schilka e dell'Argun, fino a Khabarowski.

TEATRI ed ARTE.

Lirica — Il signor Henry Russell, fondatore e direttore della « San Carlo Opera Company » ha spiegato in una intervista i suoi progetti.

Il suo scopo, egli dice, è quello di permettere alle grandi masse popolari delle città degli Stati Uniti di udire della buonissima musica a buon mercato.

Egli crede un errore il ritenere che New-York sia la sola città degli Stati Uniti il cui pubblico sia amatore ed intendente di musica.

In conseguenza egli inizierà la sua stagione alla French Opera House di New-Orleans il 20 novembre e vi si tratterrà colla sua Compagnia per 10 settimane.

Poi andrà successivamente all'Auditorium di Chicago, a Saint Louis, Cincinnati, Indianapolis ed altre città del Middle West e finalmente a San Francisco.

I costumi della nuova Compagnia sono stati fatti a Venezia e gli scenari agli Stati Uniti.

Fra gli artisti scritturati vi saranno la signora Nordica, che riceverà 2000 dollari per sera, Miss Alice Nielsen, la signora Montebaldini, il basso de Perello, i baritoni Angelini-Fornari e Campanari, la signorina Derayne che ottenne di recente un gran successo a Nizza nella *Carmen*.

Tutte le opere francesi saranno cantate in francese e quelle italiane in italiano.

Il repertorio comprenderà l'*Adriana Lecouvreur* del maestro Cilea, la *Tosca* e la *Bohème* di Puccini, la *Figlia del Reggimento* e il *Don Pasquale* di Donizetti, il *Barbiere di Siviglia* di Rossini, la *Cavalleria Rusticana* di Mascagni e poi il *Trovatore* e la *Traviata* di Verdi, la *Gioconda* di Ponchielli, la *Mignon* di Thomas, *Faust* e *Romeo e Giulietta* di Gounod, ed altri ancora.

Concerti. — Nel castello di Trevano, a Lugano, domenica scorsa fu dato un gran concerto orchestrale diretto dal castellano stesso, signor Luigi Lombardi in onore del Club svizzero argentino e del Ministro argentino a Roma, Don Enrico Moreno. Il programma era dei più attraenti. Iniziato con l'inno argentino, furono eseguiti una serenata di Fr. Prochaska, il Moto Perpetuo di Paganini, la Fileuse di Emilio Dunkler, per violoncelli e una *suite* di opere dello stesso Lombard che oltre ad essere un valente scrittore è anche un distinto musicista.

L'uditorio sceltissimo, composto d'invitati dell'intellettuale castellano, ebbe per tutti gli esecutori acclamazioni meritate ed il Ministro Moreno conserverà dell'ospitalità grandiosa del Lombard un gentile ricordo.

Concorsi — Un Consorzio francese invita i compositori di tutti i paesi a partecipare ad un concorso, per le cui condizioni occorre rivolgersi alla « Société Musicale », Parigi, 32 rue Louis le Grand.

La gara, chiamata « Concours général de musique », avrà i seguenti premi e le seguenti sezioni:

a) opera o dramma lirico (30.000 franchi);
b) opera comica (12.000 franchi);
c) ballo o pantomima (8.000 franchi);
d) trio per piano, violino e violoncello (3000 fr.);
e) sonata per violino e pianoforte (2000 fr.).

Le opere ed i balli, che otterranno il primo premio dalla Giuria, saranno rappresentati nel teatro di Monaco oppure in uno dei maggiori teatri parigini. I compositori rimarranno comproprietari delle loro partiture, che dovranno essere edite dalla Ditta D. Astruc e C.ie editrice della *Société Musicale*. I libretti possono essere del compositore oppure di altro scrittore.

Il termine fissato per il concorso scade il 31 ottobre 1906.

Della Giuria fanno parte Saint-Saëns, Massenet, Gailhard, Alberto Carré, Vincenzo d'Indy, Lecocq, Wormser, Chévillard, Taffanel e Catulle Mendès.

Arte — Telegrafano da New-York all'*Herald* che gli impiegati della Dogana hanno sequestrato il famoso quadro di Gainsborough « Ritratto della contessa di Bristol » spedito colà dalla Casa Agnew di Londra, perchè il valore dichiarato di 15.470 dollari era al disotto di quello reale, che, secondo i periti locali, sarebbe di 30,000 dollari.

Ammenochè il dazio non venga pagato su questa maggiore stima il Governo americano confischerà il quadro.

— La National Gallery di Londra è rientrata in possesso, pel testamento del signor Beit, di un magnifico quadro di Reynolds, *Lady Cockburn e i suoi figli*, che essa possedette già durante alcuni mesi nel 1892, prima che il milionario sud-africano ne avesse fatto l'acquisto.

Lady Marianna Hamilton, che lo teneva per eredità, l'aveva legato alla Galleria, ma gli eredi contestarono la validità del legato, arguendo che la testataria non aveva che l'usufrutto del detto quadro e non aveva in conseguenza il diritto di disporne.

Vi fu la causa e gli eredi che la guadagnarono vendettero la tela ad un mercante di quadri; questi ne diede 450,000 franchi e lo rivendette subito al sig. Beit con un notevole utile.

Varie. — I mobili ed oggetti d'arte storici provenienti dal Castello di Arenenberg e di cui l'Imperatrice Eugenia ha disposto in favore della Malmaison, sono arrivati a Parigi e sono stati posti provvisoriamente nella sala più vicina alla camera ora ricostituita dell'Imperatrice Giuseppina.

Fra questi oggetti si notano un ammirabile busto in marmo dell'Imperatrice Giuseppina, i ritratti dei Pascià, che il generale Bonaparte riportò dall'Egitto, ed un piccolo mobile di *acajou*, a segreto, dove il Primo Console racchiudeva le lettere ed i documenti preziosi.

La prima dell'Iris a Foligno.

Foligno, 8. — Per la prima dell'*Iris* il teatro Piermarini era gremito di pubblico sceltissimo venuto anche da fuori.

Numerose signore in elegantissime *toilettes*. Il Maestro Mascagni, al suo apparire è salutato dal pubblico tutto in piedi, con applausi lunghi scroscianti.

L'inno al Sole entusiasma e se ne vuole il bis. Applaudito l'inno ai fiori cantato con arte finissima dalla signora D'Albert.

La romanza del tenore « Apri la tua finestra » è bissata tra applausi fragorosi.

Il baritono La Puma si conferma un Kioto insuperabile. Perfetto il basso Borucchia nella parte del Cieco. Ottimamente la sig.na Loinnie Faustina in quella di Guecha.

L'atto si chiude con cinque chiamate al maestro e agli artisti.

Al secondo atto è bissata l'aria della piovra, cantata in modo insuperabile dalla sig.na D'Albert, Applauditissima e bissata la romanza di Osaka: « Or dammi il braccio tuo » miniata dal tenore Lanzi.

Alla fine dell'atto quattro chiamate al maestro e agli artisti.

Al terz'atto piace moltissimo la scena dei cenciaiuoli: è applaudita e bissata insistentemente la romanza della donna e si ripete il grandissimo successo della ripresa dell'inno al Sole.

Lo spettacolo si chiude con quattro chiamate al maestro e alla signorina D'Albert, indi al maestro è fatta una dimostrazione trionfale.

Le masse corali hanno cantato con molto affiatamento ottimamente istruite dal maestro Martino e dal suo coadiutore maestro Assanti.

L'orchestra è magistrale. Messa in scena sfarzosa, ricchissimi i vestiari.

Lo spettacolo è degno dei maggiori teatri.

La " Tosca ", al Messico

Un telegramma dal Messico in data 8 settembre ci annunzia che al Teatro di quella città venne inaugurata la stagione lirica con la *Tosca* di Puccini dalla Compagnia Barilli.

L'opera ebbe completo successo e la serata segnò un vero trionfo per il tenore Pintucci, nostro concittadino, il quale sostenne la parte di « Cavaradossi », e per il baritono Magini-Coletti.

Il Pintucci, tra entusiastici applausi, dovette bissare le due famose romanze del primo e del terzo atto; egli fu chiamato dieci volte alla ribalta.

Anche il direttore d'orchestra m.° Mingardi fu assai festeggiato.

Mercati italiani ed esteri

Grani e Legumi.

A Torino, grani di Piemonte da 22 a 23,25, nazionali di altre provenienze da 23.50 a 24.25, esteri di forza da 25,25 a 25,75, granoni nazionali da 16 a 17,50, id. esteri da 13,75 a 15,50, avene naz. f. d. da 19,50 a 20 75, id. estere f. d. da 19,75 a 20,75, segale nazionali da 18.25 a 18,75 id. fave da 21 a 22, meliga da 16 a 17, fagiuoli verdi da 15,50 a 17,50, patate da 8 a 10 il quintale.

A Vercelli frumento da 21,25 a 23,25, segale da 17,25 a 18,25, meliga da 15.25 a 16,25, avena nostrana e nera da 18,25 a 19,25, al quintale. A Firenze, frumento duro nazionale da L. 27,75 a 28,75, tenero bianco da 25,50 a 26,50, id. rosso da 23,75 a 24,25, frumentone da 15 a 16.50 avena da 19,50 a 21,50, segale da 18,50 a 19, orzo mondo da 24 a 27, miglio da 30 a 32, panico da 42 a 45, fave da 18,70 a 21, vecce da 21 a 23, fagiuoli bianchi prima qualità da 30 a 32, seconda da 26 a 27, riso glacè da 37,50 a 39,50, cimone prima qualità da 48,50 a 52,50, seconda da 46,50 a 47,50, mezzagrana da 25 a 27 per quintale fuori dazio.

Palermo fagiuoli bordo Catania 17.01, bordo Licata 16.17, bordo Porto Empedocle 16.47, bordo Termini 16.07 i 100 chilo. A Tunisi, fagiuoli secchi, prima qualità, da fr. 50 a 51, ordinari da 22 a 23, lenticchie, prima qualità, da 40 a 41, seconda da 22 a 23, ceci da 20 a 21, fave da 22 a 23, miglio da 18 a 19, scagliola da 15 a 16 al quintale.

Farine.

A Torino, semole fermissime. Farine num. 1 da L. 32,75 a 34,25, marca B comune da 31,75 a 32,50, marca B superiore da 32,75 a 33,25, semole dure da paste 88 da 39,25 a 39,75, farinaccio da 13 a 15, crusca di frumento da 13,25 a 13,75, cruschello di frumento da 12,25 a 12,75 al quintale (fuori dazio).

Caffè.

A Amburgo caffè stazionario. Rio ordin. loco pfenning da 39 a 41, reale da 43 a 43, buono da 44 a 45. Santos good average, per settembre 37.50, dicembre 37,75, marzo 38, maggio 38,25.

Zuccheri.

A Trieste, Pesto cent. pronto cor. da 27 3|4 a 30, centrifugato pronta spedizione da 26 1|4 a 27 1|4, Melis pronto luglio-agosto da 27 5|8 a 27 7|8, Concassè pronta spedizione grana drossa da 28 a 28 1|7, cristallino pronto agosto 26 3|4, dicembre gennaio da 25 34 a 25 5|8.

Uova.

A Tunisi uova del giorno da fr. 9 a 9.50, Tunisia ordinarie da 6 a 6.15. Tripoline ed altre da 5 a 5.25 il cento.

Pelli.

A Tunisi, pelli fresche di bue da fr. 46 a 47, di montone da 31 a 42, di capra da 50 a 51, pelli secche di bue da 107 a 108, di montone da 90 a 91, di capra da 159 a 152, pelo di capra da 190 a 191 il quintale franco bordo.

Frutta secche.

A Tunisi, mandorle con guscio da fr. 100 a 110, noci da 80 a 81, nocciuole da 62 a 63, prugne da 40 a 42, uva da 55 a 58, fichi da 29 a 30, Pistacchi di Sfax da 318 a 319, del Levante da 299 a 301 al quintale franco bordo qui.

Juta.

A Tunisi, Alfa, prima qualità, da fr. 8 a 8.25, seconda da 6 a 6.25, terza da 4 a 4.25, filetto di alfa, prima qualità, da fr. 15 a 16, seconda da 12 a 13, terza da 9 a 10 il quintale f. b. qui.

Foraggi.

A Racconigi, fieno L. 8.80, paglia 3.80 al quintale. A Novara, fieno maggengo da 8.50 a 9.50, id. agostano da 7.50 a 8.50, id. paglia di frumento da 3 a 3.50 il quintale. A Aquila, fieno da L. 8 a 9, paglia da foraggio da 3.50 a 4.50 il quintale.

Mandorle.

Pronte bordo Catania da L. 215.83, bordo Porto Empedocle 214.26 i 100 chilò. In Palermo a magazzino del compratore L. 204.81 i 100 chilò. Futuro prodotto per 1-15 ottobre bordo Catania Lire 214.26. Mandorle amare pronte bordo Porto Empedocle. Senza operazioni. A Aquila, mandorle sgusciate da L. 185 a 200, col guscio da 36 a 38 al quintale.

Sports

Società romana di nuoto — Fra le molte gare sportive che avranno luogo il XX Settembre, ve ne sarà anche una di nuoto, importantissima, che si effettuerà per la prima volta a Roma: « La traversata di Roma a nuoto nel Tevere », bandita ed organizzata dalla Società romana di nuoto.

La gara avrà luogo alle ore 11 ed è libera a tutti i soci delle Società sportive italiane.

Percorso metri 5000, corrente in favore. Partenza volante al Porto Fluviale a monte di Ponte Margherita. Traguardo di arrivo al Porto di Ripa Grande (Capitaneria). Tassa d'iscrizione L. 5.

Premi: 1. Grande medaglia d'oro (dono del Ministro della Guerra) — 2. Medaglia d'oro con castone — 3. Medaglia d'oro — 4. Medaglia d'argento grande formato (dono del Ministro della Marina) — 5. Grande medaglia d'argento dorato — 6. Grande medaglia d'argento — Medaglia d'argento a tutti gli arrivati in tempo massimo (un quinto più del tempo impiegato dal primo arrivato).

L'appuntamento è alle ore 10 al Galleggiante della Società.

La Società " Aniene ", alle regate di Pallanza.

Ci scrivono da Pallanza che il giorno 7 corrente, primo giorno delle regate, i canottieri della Società « Aniene » di Roma giunsero primi nella gara di *skiffs* (seniores) e secondi nella gara di *yole* a 4 vogatori.

Il giorno 8 giunsero primi nella gara per *skiffs* (juniores), secondi in quella per *yole* a 4 remi (juniores) e primi ancora nella gara per imbarcazioni ad 8 remi.

Corsa ciclistica Milano-Bologna-Roma.

Bologna, 9 ore 16.55 — I corridori della gara Milano-Bologna-Roma hanno compiuto la prima tappa, giungendo all'Ippodromo Zappoli, scarsamente popolato.

Alle ore 14.45 è giunto primo Zanzottero, poi Gerbi, Massironi, Rossignoli, Gamma, Galetti; alle 14.55 sono giunti successivamente Danesi e Gajoni; alle 15.25 Gazzaniga e Zavotti. Questo è ferito per essere caduto cinque volte lungo il viaggio.

Ripartiranno martedì alle ore 16 per Roma.

Match di remo sul Tamigi.

Londra, 8. — Il « match » di remo fra Harward e Cambridge aveva richiamato oggi una folla enorme sulle sponde del Tamigi. Il tempo era splendido, ma una fresca brezza rendeva l'acqua agitata.

L' « equipe » di Cambridge prese subito la testa accrescendo gradualmente il proprio vantaggio finchè dopo mezzo miglio di percorso aveva una lunghezza di vantaggio, che riuscì ad aumentare fino a due. Ma l' « equipe » di Harward riguadagnò una lunghezza.

Finalmente l'imbarcazione di Cambridge vinse facilmente la corsa per due lunghezze in 19' e 18''

La distanza da percorrere era di quattro miglia e mezzo.

La vittoria di Cambridge è stata accolta con indescrivibile entusiasmo.

Corsa ciclistica

(S) **Parigi**, 9. Pottier ha vinto la corsa ciclistica delle 24 ore detta *Bol d'or*, percorrendo chilometri 925 e 200 metri.

Secondo è riuscito Trousselier e terzo Georget

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ,,)

Milano, 9, ore 19 — Oggi terza giornata di corse della prima riunione di Autunno, discreto concorso di pubblico all'Ippodromo di San Siro, malgrado il caldo soffocante.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio Brianza (corsa a vendere) - L. 1500 - M. 2800. Iscr. 4.

Corrono e arrivano: 1. Balastra (Riccardo Sineo); 2. Esquilino (cav. Guido Jannetti); 3. Siglinda (L. Guastalla).

Seconda corsa — Premio Omnibus (h. a.) - L. 2000 - M. 2000. Iscr. 12.

Arrivano 1. Yalla (Petite Ecurie); 2. Griveira (Princ. Doria Pamphilj); 3. Le Kama Soutra (marchese L. Corsini); poi Herda (Bruno Lido Guastalla).

Terza corsa — Premio Eupili - L. 5000 - Metri 1000 - Iscr. 4.

Arrivano 1. Metauro (Riccardo Sineo) — 2. Rocetta (Razza Volta).

Quarta corsa — Premio di Consolazione - Lire 1500 - M. 1000 - Iscr. 8.

Giungono facile 1. Irish Oak (Razza Casilina) — 2. Rugiada (Razza Volta) — 3. Pinciana (Principe Deiiella).

Quinta corsa — Premio Arosio (corsa di hacks - G. R. h. a.) L. 1200 - M. 2000 - Iscr. 10.

Arrivano 1. Musa (Francesco Simonetta) — 2. Drumroe (Marcello Orilia) — 3. L'Intrépide (cap. Giovanni Ceresole).

Novità, Varietà e Aneddoti.

La festa dei fiori a Losanna.

Una festa assai originale si è svolta in questi giorni a Losanna, conformemente ad un costume secolare.

E' una festa dei fiori notturna che si tiene in quest'epoca, durante parecchie sere consecutive, sopra una terrazza della città, donde si scorge una sfuggita del Lago di Lemano e delle montagne della Savoia.

Un concerto all'aria aperta si tiene in mezzo a delle esposizioni degli orticoltori, che ciascuno illumina in modo pittoresco ed artistico con lanterne veneziane multicolori sospese a guisa di ghirlande ad disopra dei *parterres* improvvisati.

Il *clou* di questa esposizione floreale è una specie magnifica di gerani giganteschi, veri alberi, che raggiungono quasi due metri di altezza e che sono una specialità dei giardinieri del luogo.

Si vede, su quella terrazza, un numero di piante considerevole, e, nelle vie adiacenti, è un colpo d'occhio pittoresco quello dei passanti affaccendati, che si incrociano con uno o due vasi di fiori sulle braccia.

L'identificazione del morso

Il pomo farà sempre dei brutti tiri all'umanità.

Il *Journal de Débats* racconta che un maresciallo dei gendarmi ha trovato un mezzo originale di scoprire un malfattore.

Il metodo può essere chiamato « l'identificazione al morso. »

Ultimamente dei mariuoli entrarono in casa di una donna di Fismes, nella Marna e ne uscirono senza lasciare traccie utili del loro passaggio.

Il maresciallo incaricato dell'inchiesta, frugando bene nella casa, vide un mucchio di mele. Prese macchinalmente a una a una le frutta, le esaminò, e finì col trovarne una che era stata addentata.

L'impronta, ancora fresca, rivelava una dentatura molto difettosa e abbastanza particolare. Il maresciallo si mise il pomo in tasca.

Il giorno dopo incontrava in un Comune vicino due individui di cattiva ciera. Entrò in conversazione con essi, e finalmente offrì loro una mela.

Non ancora uno dei due l'aveva addentata, che il maresciallo gliela strappò di bocca per confrontarla con quella che aveva in tasca. Vi era concordanza perfetta tra le due impronte.

Senza permettere alla persona di rinvenire dallo stupore in cui era piombata, l'arrestava in quattro e quattro otto insieme al compagno. E fu così che la mela rivelò il ladro di Fismes.

Il metodo del gendarme manca certamente di generosità; ma potrà essere utilmente impiegato. Si potranno sempre mettere in bella vista dei panieri di frutta per sedurre i ladri. E' un'insidia come un'altra.

A 109 anni.

Si annunzia la morte nell'asilo dei poveri vecchi vecchi cattolici di San Pietro a Sooth Lambet del signor James M. Nacey, ritenuto il più vecchio suddito del Re Edoardo.

Il signor M. Nacey era nato nella King's County, Irlanda, il 15 Febbraio 1797.

Egli aveva veduto cinque Sovrani, ventisette Primi Ministri e 35 Amministrazioni [illegible]

In occasione del suo 109° [illegible] sono, egli fu trovato in letto mentre [illegible] quillamente la sua pipa.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza, nel suo studio, il R. P. Francesco Saverio Wernz, Generale della Compagnia di Gesù.

I ginnasti francesi in Vaticano. — Ieri mattina i ginnasti francesi dopo ascoltata la messa nella chiesa di S. Luigi de' Francesi, dove ufficiò il rettore Mons. D'Armaillaq, si recarono in Vaticano per essere ricevuti dal Papa.

Nella Sala Regia era stato eretto il trono papale, ai lati del quale si disposero formando un caratteristico gruppo, le bandiere delle Società ginnastiche, partecipanti al pellegrinaggio.

Alle 11,30, il Papa preceduto dalle guardie nobili e dagli svizzeri, accompagnato dal maggiordomo mons. Bisleti, dall'elemosiniere mons. Costantini, dal sacrista mons. Pifferi, dai camerieri segreti e seguito dal marchese Giulio Sacchetti forriere dei SS. PP. AA. fece l'ingresso nella sala calorosamente acclamato. Assisosi in trono volle che subito si eseguisse la fotografia dei presenti, che fu fatta dal cav. De Federicis fotografo pontificio.

Quindi il Presidente della Federazione ginnastica sig. Simon lesse al Papa un indirizzo in francese, dichiarandosi orgoglioso e lieto di aver portato ai piedi del trono i baldi ginnasti francesi e terminando col chiedere per i presenti e per la Francia la benedizione apostolica.

Il Papa rispose in italiano, bene augurandosi della floridezza delle Società sportive francesi e ringraziando la presidenza della Federazione di avere accondisceso al vivo suo desiderio espresso un anno fa. Disse che gli esercizi ginnastici avvigoriscono non solo il corpo ma anche l'animo e la mente e terminò augurandosi che i giovani ginnasti crescano forti e sappiano combattere per la loro fede. Proseguendo in francese giunse d'impartire di gran cuore la benedizione apostolica ai presenti, alle loro famiglie ed a tutti i cattolici francesi.

Impartita quindi la benedizione Papale e questa compiuta tutti applaudirono vivamente il Pontefice.

Mons. Bisleti quindi dichiarò che il papa autorizzava i parroci presenti ad impartire l'apostolica benedizione ai loro parrocchiani.

Infine il presidente della Federazione fece portare ai piedi del trono la bandiera nazionale che il Papa baciò e benedisse visibilmente commosso. Alle dodici ed un quarto il Pontefice con lo stesso cerimoniale di prima faceva ritorno nei suoi appartamenti mentre i convenuti cantavano *Tu es Pontifex*.

— *Il Saggio* — Nel cortile di S. Damaso ebbe luogo alle 17 il saggio dei ginnasti alla presenza del Papa. Nel Porticato a fianco della Scala Papale era stato eretto il trono in lama d'argento ricamata in oro ed in velluto cremisi e tutt'intorno erano state erette le bancate ricoperte di tappeti verdi, e preparate per accogliere i Cardinali, il seguito e le notabilità invitate ad assistere al saggio.

Tutte le squadre dei ginnasti con bandiere e musiche sfilarono dinanzi al Papa che sedeva in trono assistito dalla sua Corte e con a destra il segretario march. Sacchetti ed a sinistra mons. Costantini.

Gli esercizi furono diretti dal sig. Manon e vi assistettero schierati sui lati del cortile, le rappresentanze dei Ricreatori M. A. Colonna e Rossi e Pio X e la Società cattolica sportiva Vigor.

Da una delle logge assistevano al saggio le sorelle del Papa insieme con mons. Bressan.

Per l'apertura di via Napoleone III — Sono cominciati i lavori per il taglio dell'ospedale di Sant'Antonio, che deve portare all'allacciamento delle vie Napoleone III e Farini. In questi giorni, poi, è stato anche abbattuto il casamento che era in mezzo al cortile di quell'ospedale.

Detto casamento, tutto in legname, era destinato al ricovero dei morsicati da cani sospetti idrofobi e vi prendevano posto una cinquantina fra uomini e donne in due separati compartimenti: v'era pure una parte adibita a dormitorio per gli infermieri.

Circa una settimana innanzi che cominciassero i lavori di demolizione, il direttore di quell'ospedale, prof. Vincenzo Montenovesi, provvide al ricovero dei malati, mettendo le donne e i bambini nella chiesa che è annessa all'ospedale e gli uomini al primo piano nel reparto dove venivano ricoverate le donne del pronto soccorso.

La chiesa che è ora ridotta a corsia di ospedale ha una parte adibita ad uso magazzini, un'altra prospetta la cappella dove si celebra la messa per i ricoverati e dove possono ascoltarla i ricoverati stessi, la terza è quella occupata dai morsicati che trovansi sotto la cura antirabbica.

Il Comitato per l'apertura della via, intanto, prepara grandi festeggiamenti per il giorno dell'apertura della via medesima e si augura soltanto che i lavori ora siano condotti innanzi con sollecitudine pari al desiderio degli abitanti e dei negozianti di via Napoleone III.

Per l'allacciamento Trastevere-Termini — La Commissione per l'allacciamento fra le stazioni Trastevere-Termini, dopo essersi interessata con successo del nuovo porto fluviale, si va ora occupando della questione delle case per gli operai delle officine meccaniche ferroviarie che lavoreranno negli opifici che saranno trasportati da Termini nell'attuale stazione di Trastevere.

Il tal uopo ha fatto interpellare il vice-presidente dell'Istituto delle Case Popolari, cav. Carotti al quale fu esposto un progetto già ventilato nell'ultima intervista che la Commissione ebbe in Campidoglio col sindaco, e gli assessori Montemartini, Benucci e l'ingegnere Moretti, intesa ad ottenere che il Governo ceda al costo di espropriazione, sia al Comune sia all'Istituto suddetto le aree del prolungamento del Viale del Re.

Il cav. Carotti a sua volta avrà tra giorni un abboccamento con il presidente comm. Vanni, per studiare la questione.

La Commissione non nasconde che il compito è veramente grave, ma tuttavia, facendo assegnamento sulla buona volontà di tutti, spera di riuscire nell'intento. Essa si radunerà prima della fine del mese corrente.

Nella tramvia dei Castelli. — La Commissione nominata dal Ministro dei lavori pubblici presieduta dal comm. Bracco, ha cominciato il suo lavoro d'ispezione sulla linea tramviaria dei Castelli.

Tale ispezione è stata richiesta, come a suo tempo annunciammo, dalla stessa R. Prefettura, in seguito alla relazione della Commissione d'inchiesta nominata dal Prefetto dopo lo scontro di Frascati.

Istituto per maestre di Giardini d'infanzia — Il 1. ottobre comincia, come di consueto, il corso froebeliano del nuovo anno scolastico. Le iscrizioni si accettano dal 15 settembre in poi, dalle ore 9 alle 12, ogni giorno, ad eccezione della domenica.

L'iscrizione nella scuola è per pochi giorni ancora, al portone della scuola maschile.

Biglietti falsi da 100 lire — Avvertiamo i nostri lettori che sono in circolazione, per opera di spacciatori che battono la nostra piazza, dei biglietti falsi da 100 lire della Banca d'Italia. Portano i numeri 1710 - N. 24 - 5731 F. 16.

Si possono facilmente riconoscere dalla tinta più marcata e dal trasparente più opaco che non sia nei biglietti buoni.

Pel XX Settembre. — Per iniziativa del Ricreatorio XX Settembre, tutti i Ricreatori liberali aderenti si recheranno la mattina del XX Settembre a deporre una corona votiva sulla storica breccia dalla quale un oratore parlerà ai giovanetti sul significato storico di quella data.

La riunione avrà luogo alle ore 8 in piazza dell'Esquilino.

Scioperi ed agitazioni. — Lo sciopero dei contadini continua ancora. Ogni mattina cinque o seicento di essi, uomini e donne, si recano al teatro Costa ad ascoltare i discorsi di De Carlis o di Sabatini, applaudono per dichiararsi soddisfatti dei loro oratori e poi se ne tornano silenziosamente a casa per chiedersi una volta ancora: « E quando finirà? ».

Quando?

Quando di queste agitazioni operaie volute così violente per scopo politico dalla Camera del lavoro, non se ne occuperanno più quei pochi ambiziosi, tipografi o sarti o falegnami, mandati a discutere o difendere le ragioni dei contadini; finirà quando i contadini, senza bisogno della mediazione di costoro, ripreso il lavoro impareranno a discutere e trattare coi loro padroni.

E se essi, anzi, lo faranno subito, rientrando negli orti e dimostrandosi preoccupati anche per la parte loro del danno che ogni giorno arrecano alla produzione, nessun padrone si rifiuterà mai, come nessuno ha mai fatto in passato, di concedere loro quegli aumenti che corrono paralleli ai maggiori guadagni realizzati dai padroni nelle diverse stagioni dell'anno e che normalmente più che un vero e proprio aumento di salario rappresentano piuttosto la più diretta partecipazione del contadino ai benefici delle coltivazioni, all'aumento dei prodotti ed all'utile realizzato dai padrone nella vendita dei medesimi.

Ma finchè essi lascieranno che la loro causa resti difesa dai socialisti e dagli anarchici che si sono fatti uno strumento politico di questa improvvisa agitazione agricola, nessun miglioramento duraturo e vero potranno ottenere, e quanto più lascieranno gli orti abbandonati agli ardori del sole ed all'invasione delle gramigne, a qualunque condizione poi essi riprendano il lavoro, dovranno sempre subire le conseguenze del danno recato a tutti da quello che durante lo sciopero sarà andato perduto.

Perchè, lo credano pure i Sabatini, i Santoni o i De Curtis, distrutto un prodotto non rifanno le spese a quel consumatore che deve necessariamente subirne il danno.

L'ordine del giorno votato ieri mattina è il seguente:

« Gli agricoltori del suburbio di Roma riuniti in comizio generale la mattina del giorno 9 settembre, riaffermando completa fiducia nel comitato, invitano tutti gli operai iscritti alle leghe di resistenza ed altre organizzazioni e la cittadinanza a venire in aiuto alla loro classe sino ad oggi continuamente sfruttata, e deliberano di mantenersi sereni e compatti nello sciopero, convinti del loro buon diritto ».

Alle ore 12,30, il comm. Rinaldi, reggente la questura di Roma, ha ricevuto una Commissione di padroni agricoltori, i quali gli esposero le condizioni attuali dell'industria agricola.

Il comm. Rinaldi ha promesso d'interporre i suoi buoni uffici per comporre la vertenza.

Oggetti rinvenuti — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 2 all'8 settembre 1906:

Remontoir di metallo giallo con catena — L. 5 in argento — Un contratto d'appalto, altre carte e ricevute intestate a Romani Ermanno — Una rivoltella — Portamonete di pelle rossastra contenente L. 2,55 — Una collana di corallo con fermaglio e manina di metallo bianco — L. 35 in biglietti di Stato — Una polizza dell'agenzia di via Cavour — Un medaglione di metallo bianco con fotografie e fiore — Un remontoir di metallo bianco con catena di metallo giallo — Un remontoir piccolo con catena e porta-note di metallo bianco e ventaglio — Un mazzo di chiavi — Una polizza dell'agenzia in piazza Foro Traiano — Due paia di scarpe nuove.

Protezione degli animali — Gli ispettori della « Società romana per la Protezione degli animali », durante il mese di agosto u. s. hanno prestato servizio oltrechè in Roma, in Anzio, Bracciano, Frascati, Frosinone, Gallese, Orte, Poli, Ronciglione, S. Lorenzo Nuovo, Subiaco, Tivoli, Veroli, Vetralla, Vicovaro, compiendo le seguenti operazioni:

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 553 - equilibrati 507 - diminuiti di carico di merci 56 - di persone 716.

Confiscati: bastoni semplici 474 - con chiodi 2 - pali 12 - capezzoni 7 - denti a cimaruta 1 - morgie 153 - nervi 1 - catene 2 - pale 1 - paugiglioni 1 - crocette con chiodi 2.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 18 - per viabilità 8 - per percosse 24 - per piaghe 24 - per zoppia 4 - per frustate 1 - per abbandono di un cane 1.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-36

Le furie di un amante. — Clelia De Girolamo di anni 21, ab. al Viale Manzoni 91, da parecchi giorni si era divisa dal proprio amante, il facocchio Umberto Ballerini di anni 24, ab. in via Cairoli 34, perchè stanca di essere da lui continuamente percossa.

Ma ieri mattina il Ballerini l'attese al Viale Principessa Margherita, ed incontratala alle 8,30 le ingiunse di tornare con lui.

Alla risposta negativa della giovine il Ballerini cominciò a tirarle pugni e calci che le produssero contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni.

Il Ballerini si diede poi subito alla fuga.

Borseggiatore sorpreso. — Nella chiesa di S. Luigi de' Francesi ieri mattina la signora Emilia Fanoni quarantenne di Torino, è stata derubata di una borsetta con pochi soldi.

Venne arrestato l'autore del furto, che è certo Ferdinando Monarca di anni 31, ab. nella locanda in piazza Montanara 26.

Ferimento. — La notte scorsa, a ore 3, l'orologiaio Augusto Conti, di anni 45, romano, abitante in via Alfredo Cappellini 29, mentre rincasava, venuto a questione per futili motivi con un tale che conosce di vista — almeno così egli dichiarò — fu da questo ferito con una forbice all'avambraccio sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio, lo giudicarono guaribile in quindici giorni.

La disgrazia di un tramviere. — Il fattorino della vettura elettrica N. 274, Edoardo Stefani, di anni 29, romano, ieri in piazza S. Luigi de' Francesi, mentre stava sulla piattaforma posteriore della vettura, urtò contro un finestrino e si ferì alla testa.

Dall'ispettore tramviario Antonio Emanueli venne accompagnato a San Giacomo. Guarirà in 12 giorni.

Incendio. — Ieri mattina nella villa Blanc, in via Nomentana, si sviluppò un incendio nella camera da letto della baronessa Natalia Blanc.

Nonostante l'opera di salvataggio del personale di servizio, dei vigili, delle guardie di città e carabinieri accorsi, andarono distrutti tutti i mobili e le tappezzerie della camera, per un valore di circa L. 10.000.

Dopo un faticoso lavoro, ai vigili della caserma Cernaia riuscì di circoscrivere il fuoco.

Non si sono potute stabilire ancora le cause dell'incendio.

Furto — Ieri alle ore 13 in via delle Muratte n. 70 in danno della sig. Clamia Mario è stato consumato un furto con discreta audacia.

I ladri, si sono introdotti nell'appartamento passando da una finestra che guarda sul cortile ed hanno rubato 30 lire in carta moneta, una catenella, un orologio e tre anelli d'oro. Il tutto per il valore di oltre 150 lire.

E' stato arrestato come indiziato autore del furto Mari Filippo di anni 19 senza fissa dimora, venditore di cartoline illustrate.

La ribellione di via Tiburtina. — La notte scorsa alle ore 23 le guardie di P. S. Favretto Attilio ed Amato Raffaele, s'incontrarono in via Tiburtina col pregiudicato Antonio Mortella di anni 21 carrettiere, ab. in via dei Latini numero 13.

Il Mortella, che è un pessimo soggetto, appena veduto le due guardie, si diede ad ingiurarle villanamente costringendole a dichiararlo in arresto. Ma egli si ribellò.

Alle sue grida accorsero altri, naturalmente suoi compari, i quali fecero atti di ostilità contro le due guardie che non lasciarono però, malgrado percosse e minaccie, la loro preda.

Sopraggiunti finalmente il maresciallo Corpodicristo ed il vice-brigadiere Fattori, il Mortella, in preda alle convulsioni, fu portato a S. Antonio di dove poscia sarà inviato alle carceri.

Cocchiere disgraziato. — Dal milite della pubblica assistenza « La Romanina » Taliani Umberto, fu accompagnato iersera alle 23, all'ospedale di S. Spirito, certo Angelo Marianetti d'a. 30, ferito alla testa. Venne medicato e giudicato guaribile in 10 g.

Il Marianetti, che fa il cocchiere ed abita in piazza Montevecchio 4, disse di essere caduto in piazza Navona, dove fu raccolto dal milite suddetto che lo aiutò ad alzarsi e lo accompagnò quindi all'ospedale.

Un bersagliere ferito alla Lungara. — Ieri sera alle ore 21 presso la salita di S. Onofrio alla Lungara, Giovanni Manno di a. 30 bersagliere del 3° regg. 2a compagnia, da Casalnuovo di Napoli e Pasquale Della Volpe di a. 21 appartenente allo stesso reggimento, s'incontrarono con una carrozzella nella quale stavano alcuni giovanotti ed una donna, rimasti tutti sconosciuti.

Pare che il Manno, discretamente alticcio, rivolgesse qualche parola scherzosa alla donna provocando una violenta scenata per parte dei giovanotti e specialmente del vetturale che stavano con lei.

Fatto è che s'azzuffarono e durante la colluttazione il Manno fu disarmato della sciabola e ferito con quella dietro l'orecchio sinistro. Ferita giudicata a S. Spirito guaribile in 20 giorni e che per fortuna rasentò la carotide senza però toccarla.

Il Manno fu portato prima alla caserma delle guardie della Lungara, quindi a S. Spirito, dove dovettero mettergli la camicia di forza perchè in preda ad un forte attacco di epilessia.

Al momento della rissa era sopraggiunto sul posto anche il bersagliere Aniello Manfriliotti, di anni 22, da S. Anastasia di Napoli che rincorse uno dei fuggenti, probabilmente il vetturino feritore, poichè la vettura, portante il n. 2382, fu abbandonata sulla via, ma non potè raggiungerlo.

Appena saputo il fatto si recò all'ospedale di S. Spirito un tenente dei bersaglieri, ma non potè interrogare il ferito che era ancora in preda alle convulsioni.

L'arresto di un pazzo — Ieri mattina alle 11,30 la guardia di P. S. Luigi Allegretti del Commissariato dei Monti trovandosi di piantone all'Orto Botanico s'incontrò con un individuo il quale armato di una piccola mannaia, di un ferro da stiro e di un trincetto minacciava tutti i passanti.

L'Allegretti l'invitò a seguirlo in ufficio ma egli si oppose violentemente così che occorse l'intervento dei carabinieri per portarlo al Commissariato.

Fu identificato per il muratore Massimo Gentili, di anni 33, abitante in via Bodoni 26, già ricoverato al Manicomio.

Nel corpo di guardia del Commissariato minacciò gli agenti ed il Commissario cav. Willaume fece chiamare i militi della Croce Verde, i quali messagli la camicia di forza lo condussero all'ospedale di S. Antonio ove venne trattenuto in osservazione.

La morte di un carrettiere. — Ieri, alle ore 10, nell'ospedale della Consolazione è morto Quarsime Francesco, di anni 47, ab. in via Alessandria n. 40, precipitato la notte del 6 u. s. dal proprio carro e feritosi nella caduta all'occipite.

Le coltellate anonime — Serafini Nazzareno di a. 21, guardiano del villino del sig. Borelli, ieri alle 18,30 sorprese un giovanotto che si divertiva a lanciare dei sassi sul tetto.

Invitatolo a smettere, fu da lui assalito ferocemente e ferito con una coltellata al costato destro.

Il Serafini fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giacomo ed il brutale feritore è rimasto sconosciuto.

Fra cugini — Giuliani Priamo di a. 25, da Poggio Nativo, manuale, ieri alle ore 18.45 in via Aurelia s'accapigliò, per delle sciocchezze, col proprio cugino Giuliani Francesco che lo ferì con coltellata alla mano sinistra, giudicata guaribile in 12 giorni.

Arresto — Il quindicenne Alfredo De Felici ieri alle 16 fu sorpreso dalla guardia di P. S. Luigi Zarletti, mentre danneggiava una cassetta postale in via Carlo Botta.

Fu inviato alle Carceri Nuove.

Ferimento. — Alle ore 21 di ieri sera entrarono nell'osteria di certo La Croce, in via della Stelletta n. 3 e 4, alcuni contadini che parteciparono allegramente al ballo che era stato organizzato nell'osteria medesima. Quando però il valzer fu terminato e l'oste richiese loro 20 centesimi in più sulla consumazione, essi, dubitando d'essere truffati, si rifiutarono di pagare la tangente richiesta.

Ne nacque un tafferuglio durante il quale il contadino Massacci Mariano fu ferito con una bicchierata. Portato a S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Una rissa fuori porta Cavalleggieri. — Ieri sera, alle 22, certo Chiappetti condusse la propria famiglia a cena in un'osteria in via della Fornace, fuori porta Cavalleggieri. S'incontrò però con alcuni giovanotti che tennero un contegno non troppo corretto ed eccitato dall'ira, mentre redarguiva gli altri, percosse un bicchiere sul marmo del tavolo.

Il bicchiere si spezzò ed una scheggia colpì certa Nicolai Teresa, stiratrice, che riportò una ferita al labbro sinistro, giudicata guaribile a S. Spirito, in 8 giorni. A sedare la rissa e ad evitare guai maggiori intervennero le guardie Chiara e Zampagnini.

TEATRI DI ROMA

La Compagnia Soarez al Costanzi.

E' uscito il primo cartellone del Costanzi che ne annunzia la riapertura per il 15 di questo mese e con una delle migliori Compagnie di operette che abbiamo oggi in Italia: la « Amelia Soarez », che viene a Roma col suo ricco repertorio e con delle operette nuove che hanno avuto grandissima fortuna in altre città; *Rabinson Crusoè* di dall'Argine, *Falkmè* di Dall'Argine, *Capitan Teresa* di Bissou musica di Planquette, *Les filles Jakson e C.* di Clerice.

Amelia Soarez — bellissima ed elegante artista — ha saputo riunire intorno a sè una schiera di nomi particolarmente apprezzati: le Rosalin, l'Angeletti, la Barbieri, la Braccony e poi Dario Acconci, il Palma e il Valle, per non ricordare che i più noti del lungo elenco; maestri concertatori sono il Lombardo e Dall'Argine.

Sappiamo che l'allestimento scenico di ogni spettacolo è oggetto di particolari cure e fatto con grande interesse.

Saranno arcicontenti gli *habitués* del Costanzi e in generale il nostro pubblico, sempre amante dei buoni spettacoli, di iniziare così bene la nuova stagione teatrale.

Adriano. — In entrambe le rappresentazioni di ieri un pubblico elegantissimo affollò l'Adriano ed applaudì i bravi artisti della Compagnia Campioni che recitarono egregiamente *La ruota maledetta*.

Questa sera riposo.

Quanto prima: *Resurrezione*, dramma in cinque atti e un prologo, riduzione di Silvano d'Arborio del romanzo di Tolstoi, che ha ottenuto schietto successo in molti teatri d'Italia.

Quirino. — Nelle due rappresentazioni di ieri il Quirino rigurgitava e la *Geisha* trovò ancora incontrastato favore di applausi entusiastici.

La Morosini, la Valleo, la Fontana, il Pietromarchi dovettero concedere i consueti *bis* tra vivissimi battimani.

Questa sera prima rappresentazione di *Fanfan la Tulipe*.

Manzoni. — La brava Compagnia del cav. Mauri ha per sè tutta la simpatia del pubblico che frequenta questo popolare teatro.

Il Falconiere di Pietro Ardena ebbe ieri ottimo successo in entrambe le rappresentazioni, con molti applausi ai principali interpreti e particolarmente a Nella Montagna e al Lombardi.

Questa sera *La dame de chez Maxim*.

Quanto prima *La bella Angiolina*.

Eden — Stasera un debutto importante di un numero originale: Les Argentinas, che eseguiscono un repertorio di duetti argentini e brasiliani. E' certo, questa, una assoluta novità. Le canzoni di Piedigrotta, per opera di Olimpia Davigny, di Pasquariello — che ieri sera ha eseguito una macchietta graziosa: Bebè — e che stasera canterà oltre il nuovo l'antico repertorio — e della Zina Wargas hanno sempre completo successo.

Giardino Margherita — Stasera, dunque, le canzoni di Piedigrotta: autori i maestri Falvo e Buongiovanni: Antonietta Rispoli, Elvira Donnarumma e Maria Mauro interpreteranno le migliori novità di quest'anno.

Il locale sarà adornato per la circostanza in modo speciale. Completeranno il programma i Biglia ni Esedra, Maria Campi e gli altri artisti in rappresentazione. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Quirino — " Fanfan la Tulipe „ ore 21.
Manzoni — " La dame de chez Maxim „ ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6 - 66 - 67 — Quattrocento scherzi del diavolo — Il ratto della sposa in piazza di Spagna.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): 1. Gitana — Il ratto della sposa in piazza di Spagna.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: 1. La foccia di Parigi — 2. Un vero amico — 3. Un cappello disgraziato.
Cinematteatro estivo di " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

MONTE DI PIETÀ

Mercoledì 12 settembre 1906 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 gennaio 1900 fino alla polizza n. **19300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 febbraio 1906 fino alla polizza n. **33640.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ad oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Vedi 4.a pagina.

Ultime Notizie

I Sovrani visitano l'Esposizione di Rivoli.

(S) **Rivoli**, 9. — Le LL. MM. il Re e la Regina, accolte al suono dell'inno reale, eseguito dalla banda Regina Margherita di Chieri e da quella di Rivoli, ed acclamate entusiasticamente dalla folla, sono giunte da Torino alle 9.

Si trovavano ad ossequiare i Sovrani l'on. Boselli, il barone Manno, l'avv. Richelmy, fratello del Cardinale Arcivescovo di Torino, i membri del Comitato ed i Sindaci della vallata.

Le Società operaie ed agricole erano schierate al passaggio delle LL. MM.

Alla Regina è stato offerto un magnifico mazzo di fiori, dono delle dame rivolesi.

I Reali hanno visitato l'Esposizione, guidati dai membri del Comitato.

Dopo la visita, essi hanno ammirato dal piazzale del Castello lo splendido panorama che si gode sulla sottostante pianura e lungo la valle della Dora.

Alle 10,45, congedatisi dai membri del Comitato e dalle Associazioni, sono partiti per Racconigi, salutati con nuove, entusiastiche acclamazioni dall'immensa folla.

Il ritorno dell'on. Giolitti.

Il Presidente del Consiglio sarà di ritorno da Anticoli domani sera, martedì, per trattenersi a Roma altri tre o quattro giorni prima di ripartire pel Piemonte.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta sarà di ritorno in settimana prima che il Presidente del Consiglio lasci nuovamente Roma.

Cortesie internazionali.

(S) **Marsiglia**, 9. In restituzione della visita fatta a Genova l'anno scorso dalla squadra francese, comandata dal contrammiraglio Barnaud, una divisione della squadra italiana, agli ordini del contrammiraglio Moreno, e composta degli incrociatori *Garibaldi*, *Varese* e *Ferruccio* e di tre cacciatorpediniere, arriverà in questo porto il 14 settembre, per salutare il Presidente della Repubblica.

Disordini ad Andria.

Bari, 9, ore 12. — Celebrandosi ieri in Andria la festa del Patrono, alcuni contadini, appartenenti alla Lega locale, dopo i fuochi artificiali, pretesero che la musica suonasse l'inno dei lavoratori.

Al rifiuto, aggredirono i concertisti, rovesciandone alcuni a terra.

Carabinieri e guardie trassero in arresto tre fra i più inferociti aggressori, compreso il segretario della Lega, per resistenza e oltraggio.

I leghisti pretendevano colla violenza la liberazione degli arrestati, ma l'intervento della truppa permise che l'assembramento fosse sciolto senza ulteriori disordini.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Ischia (Napoli) sono prorogati di tre mesi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Sottosegretario di Stato, on. Ciuffelli, partito iersera da Milano sarà oggi di ritorno in Roma.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco Ortu è atteso a Roma, in giornata da Milano.

Ministero Marina.

La r. nave « Umbria » è partita da Jamaica per Curacao l'8 - Il « Garigliano » è giunto a Taranto l'8.

La r. torp. « Pellicano » è giunta a Suda l'8.

Informazioni estere.

Le Potenze e la Porta.

Costantinopoli 9. Il Sultano assistette ieri al *Selamlik*. Era un po' pallido, ma non pareva deperito.

Dopo la cerimonia il Sultano ricevette gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, ai quali disse di avere avuto un raffreddore.

Si afferma che gli ambasciatori, riunitisi, si accordarono circa le domande essenziali formulate dall'Inghilterra come condizione dell'accettazione dell'aumento del 3 0/0 sui dazi d'importazione.

Nondimeno gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra attendono l'approvazione dei loro Governi prima di firmare la Nota di risposta.

Spagna e Santa Sede.

Madrid, 9. — L'*Imparcial* assicura che il Gabinetto non prenderà alcuna determinazione riguardo al Concordato e manterrà lo *statu quo* lasciando agli altri la cura di prendere una decisione.

Nei Balcani.

La stampa bulgara e gli eccessi antiellenici.

Vienna, 6. — Vi segnalo alcuni commenti della stampa bulgara sui recenti avvenimenti.

Si vede che non vi è unanimità fra gli stessi bulgari nel giudicare l'opera del proprio governo ed i fatti luttuosi avvenuti.

Infatti secondo informazioni da fonte autorevole ricevute dal giornale *Bulgaria* di Sofia, le autorità hanno fatto ogni sforzo per sovreccitare la popolazione, e se oggi esse pretendono che, iniziati i torbidi, non si trovavano più in grado di frenarli, è ad esse che incombe la responsabilità della loro impotenza.

Questo stesso giornale, in un articolo di fondo, discutendo la distruzione d'Anchialos, si esprime così:

« Il Governo a cuore leggero ha permesso la distruzione completa di una intiera città della Bulgaria. Noi abbiamo onta, e noi arrossiamo *di essere bulgari!* Qualunque siano le circostanze attenuanti, questo fatto oscurerà *il nome bulgaro e la nostra storia*. Il Governo attuale è solo responsabile della triste sorte d'Anchialo, perchè, in seguito ad una fatale decisione del Governo, questa borgata è stata prescelta come punto in cui doveva svolgersi quella tragedia di devastazioni che si preparava.

« Il piano è stato eseguito con tanta violenza, che i desiderii stessi dei veri autori *eroici* del dramma sono stati forse sorpassati, autori che non si trovavano ad Anchialo, ma la maggior parte a Sofia, od anche dall'altro lato delle nostre frontiere, e che si trovano oggi tutti qui, perchè sono i nostri stessi governanti.

«... Varna, Filippopoli, Pyrgos, Stenimacos, Sofia, Sustsue, Anchialo... sono i punti scelti per la distruzione. Gli eroi fatali del nostro presente governo, dopo aver debuttato con l'incendio nella Macedonia (movimento del 1903) finiranno fra le fiamme dell'anarchia e della distruzione nella Bulgaria ».

E altrove questo giornale aggiunge che « l'*intera libertà delle riunioni* » che raccomanda nella sua ultima circolare alle autorità il ministro Petkof aggrava ancora la responsabilità del governo; è un mezzo d'incoraggiare il popolo a continuare la violenza nell'avvenire.

Questi articoli di bulgari sono molto significativi, in quanto concordano esattamente colle accuse greche.

Si noti che la *Bulgaria* è un giornale autorevole; infatti è l'organo dell'antico presidente del Consiglio, on. Danew, che già e più di una volta ha protestato contro certe violenze inutili e certe esagerazioni dannose dei suoi compatriotti.

Serbia e Bulgaria.

(S) **Belgrado**, 9. — Il Re Pietro ha ricevuto a Kujasevac la Missione speciale bulgara.

Dopo l'udienza il Re le offerse una colazione.

Il Re fece un brindisi alla salute del Principe di Bulgaria e della sua famiglia ed al progresso del popolo bulgaro, fratello di quello serbo.

Il generale bulgaro Boteff rispose a nome del Principe Ferdinando, brindando alla salute del Re e della sua Casa ed al progresso della Serbia e del suo esercito.

La Porta non arma.

(S) **Parigi**, 9. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

La voce che una divisione del Corpo d'armata di Salonicco sarebbe mobilizzata e che un'altra divisione occuperebbe il territorio della frontiera lungo il Mar Nero non si conferma, come non si conferma la notizia della chiamata sotto le armi di quattro divisioni.

E' vero però che la Porta, dietro consiglio di una grande potenza, ha preso certe eventuali misure contro la Bulgaria, ma nessuna chiamata formale sotto le armi è stata fatta e nessun ordine di mobilitazione è stato dato e non verrebbe dato in seguito al malcontento che si è manifestato da ogni parte.

La voce corsa a questo riguardo è dovuta ad esercitazioni di artiglieria eseguite ad Adrianopoli.

Fra turchi e bulgari.

(S) **Parigi**, 9. — Si ha da Salonicco: Le truppe turche hanno messo in fuga presso Vodena una banda bulgara, ferendo e uccidendo parecchie persone.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Proveniente da Genova è giunto a Barcellona ed ha proseguito venerdì per Montevideo il « Brasile ».

— Ha toccato Rio-Janeiro, proveniente da Genova, ed ha proseguito giovedì per Santos il « Città di Milano ».

— Il « Savoia », proveniente da Buenos-Ayres, è giunto venerdì a Las Palmas ed ha proseguito per Genova.

E' partito sabato da New-York, diretto a Napoli e Genova, il piroscafo *Città di Milano*.

Nello stesso giorno, proveniente da Colon, è giunto a La Guayra ed ha proseguito ieri per Genova il *Washington*.

Da Teneriffa, proveniente da Genova, è partito sabato per gli scali dell'America Centrale il *Venezuela*.

Da Buenos-Ayres è giunto venerdì a Las Palmas ed ha proseguito lo stesso giorno per Genova il « Mendoza » del Lloyd italiano.

— Il « Capri » ed il « Lombardia » della N. G. I. sono giunti rispettivamente a Bombay e New-York provenienti da Hong-Kong e Napoli.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. U.

PARTE I^a - La Contessa Walewska.

CAPITOLO II.

Ma quella mattina l'immagine di Walewska attraverso a quel raggio di sole d'aprile, pallido come un convalescente, gli si era impressa nel cuore.

Quella fanciulla che nelle sue giornaliere visite all'amico Paolo, gli si aggirava intorno sempre affaccendata, sollecita, canterellando canzoni, egli l'aveva considerata sempre come una figliuola.

Veramente anche l'età s'imponeva, ma il cuore non muore mai, finchè un alito di vita resta all'uomo.

E Anastasio, nel suo cuore, che andava invecchiandosi all'ombra dei ricordi giovanili, sentì un fremito improvviso, una scossa poderosa, ed una voce che gli sussurrava — Ama! — gli attraversò fulminea l'anima.

Da quel giorno le sue visite a Paolo furono più frequenti, le sue domande alla giovinetta più spesse, e, mentre il vecchio malato gli parlava sommesso, egli non discostava un momento lo sguardo dalla snella personcina di Walewska che si aggirava instancabile per la casa.

Walewska dal canto sua ormai considerava Anastasio come un parente e gli voleva bene, ed aveva per lui attenzioni e pensieri come ad una cara persona. Se qualche giorno mancava la consueta visita o tardava qualche ora ne sentiva pena e desiderio.

Le piacevano quel viso duro di soldato e quella barba che incominciava ad imbiancarsi; ascoltava volentieri i racconti di battaglie, di combattimenti di episodi guerreschi, ai quali il suo sangue nobile e generoso fremeva di entusiasmo.

Ma nel suo vergine cuore nessun'altra ombra di affetto era cresciuta accanto all'immagine del vecchio amico del suo povero padre.

E nella sua umile giovinezza, col pensiero continuo del suo dovere, non era ancora brillato il raggio dell'amore.

Quando si recava alla messa gli sguardi infuocati dei giovanotti non la turbavano e i suoi chi occhi profondamente azzurri erravano vividi ed ingenui sotto il soffio ardente della gioventù.

Non aveva amiche che le confidassero i loro sentimenti, i loro segretuzzi; la sua vita, severa nei principi infusile dal padre, era a questi consacrata.

Le memorie del passato e la lettura dei libri, avevano temprato rigidamente l'anima di Walowska rendendola quasi insensibile ad ogni affetto.

Nulla turbava la sua anima candida, nè un desiderio, nè un rimpianto; la sua vita scorreva uguale tutti i giorni.

Anastasio, d'altra parte, aveva ben presto imparato a conoscere intiero l'animo di Walewska e cominciava ad accarezzare il pensiero di farla sua, però non aveva il coraggio di chiederla al suo antico capitano, nè di dire qualche cosa alla ragazza.

E se essa avesse rifiutato?

Un improvviso avvenimento sorse ad assecondare i desideri di Anastasio.

Il vecchio Paolo Laczinski, condannato da tanti anni in quel letto di dolore con una gamba di meno ed il petto schiacciato, circondato dalle cure assidue di Watewska, era stato più volte strappato dalle braccia della morte.

Ma al primo apparire delle pioggie autunnali, il povero ferito era assalito da terribili dolori e spasimi atroci che lo lasciavano ogni anno più affranto.

Quell'anno la crisi fu più violenta, tanto che il povero Paolo non s'ingannò sulla sua prossima fine.

Quella sera, in un gelido tramonto di novembre. Anastasio Colonna Walliwice bussava come di consueto alla porta di Paolo.

La porta si aprì da sè sotto la pressione delle sue dita.

Sorpreso, entrò in fretta ed alla fioca luce di una lampada a olio scorse, in fondo alla stanza a piè del letto, Walewska in ginocchio che, con ambe le mani, si copriva il volto e singhiozzava.

Sul letto Paolo agonizzava.

La folata di vento freddo che entrò dalla porta, fece voltare Walewska:

— Ah! siete voi Anastasio?

— Sì, son io. Ebbene?

— Oh! Dio, mio padre muore!

— Che? Paolo? Mio buon Paolo, son io, il vostro antico e fedele ufficiale.

Paolo aprì gli occhi smorti, li girò intorno e poi muovendo lentamente la bocca accennò di parlare.

Anastasio si avvicinò.

— Anastasio..., stentò Paolo, sento di morire.

— Ma no, interruppe con calore Colonna Waliwice, è una delle solite crisi.

— No... non m'inganno... Anastasio ascoltami... io ho nutrito in cuor mio sempre un solo desiderio.

— Dite, dite, mio buon capitano, se io potessi appagarlo sarei felice, darei la mia vita, come tante volte ho affrontata la morte per salvarvi sul campo.

— Lo so, mio buon Anastasio, e Iddio ti benedirà. Il mio desiderio era di vedere la mia cara Walewska al sicuro. Essa è buona, intelligente, ignara della vita. Ora resta sola al mondo, Tu veglia su lei.

— Non dubitate, sarà mio dovere, aggiunse Anastasio.

Ma Paolo accennava a voler ancora parlare. Walewska e Anastasio si avvicinarono.

— E poi.. vorrei che tu non solo la guardassi... ma no,... no... no...

— Dite, dite mio capitano.

— No... al cuore non si può comandare.

— Che intendete dire?

— Vorrei, disse infine con un supremo sforzo il moribondo, come lo avrei voluto, in tutti questi anni che mi sono veduto condannato nel fondo d'un letto, che dalla bocca tua fosse partita una parola. Ma è inutile, chi ha dato il cuore ed il sangue per la patria, non è più sensibile a nessun altro affetto. Io ho sperato a lungo che la mia Walowska ti fosse piaciuta e che tu l'avessi scelta a donna del tuo cuore. Ma tu hai sempre taciuto...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*; V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 10 7.mbre 1906 - S. Nicola

Leva il Sole alle ore 5.45 m. - Tramonta alle 6.20 s.

Leva la Luna alle ore 16.16 s. - Tramonta alle 2.56 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.45.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Settembre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.9	coperto	Nizza	20.3	1|2 coper.
Amburgo	14.0	3|4 coper.	Zurigo	16.8	sereno
Vienna	15.0	1|4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	23.2	sereno
Parigi	14.8	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.6	sereno	calmo	26.8	20.7
Torino	21.0	sereno	—	28.4	20.5
Milano	21.6	1|4 coperto	—	32.4	19.5
Venezia	22.8	nebbioso	calmo	28.2	20.1
Bologna	23.2	sereno	—	29.1	21.7
Ravenna	21.3	nebbioso	—	27.0	17.4
Ancona	25.0	sereno	calmo	30.0	21.5
Firenze	17.7	sereno	—	31.8	16.4
ROMA	18.1	sereno	—	31.1	17.8
Bari	24.0	sereno	calmo	26.1	17.2
Napoli	21.2	sereno	calmo	28.2	20.3
Caggiano	32.0	sereno	—	27.6	19.1
Tiriolo	21.0	sereno	—	22.5	16.0
Palermo	19.8	sereno	calmo	29.0	15.2
Cagliari	22.0	sereno	legg. mosso	30.0	20.8
Messina	19.0	sereno	calmo	28.5	16.0

Probabilità: cielo vario con qualche temporale sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.6. Termometro centig. **massima 30.0 minima 17.0.**

Umidità relativa 41 assoluta 12.69. Vento a mezzodì Sud. Stato del cielo: sereno.

Rebus.

— — — — — — — + + + + + +

Spiegazione del precedente passatempo:

FANALE - FINALE

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Padova - 28 settembre - Manutenzione per 5 anni dei fabbricati della R. Università. Pres. compl. L. 60.000.

Comune di Acquaviva delle Fonti - 1 ottobre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 149.500.

Municipio di Toscanella (Viterbo) - 19 settembre - Affitto di due mandrioni del bosco comunale Risera, a L. 23 per ciascun rubbio.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Sanluri (Cagliari).

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via del le 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 16

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P. dell'Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Pta San Sebastiano N. 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7.—	8.10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,20	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,20	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,30	
Grosseto			10,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	6,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	14,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,30	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	12,30	14,15	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	22,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	22,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0	22,10	22,35
Ancona-Foligno	5,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	17,50		20.47		
Tivoli	8,5	9,55	15,20	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,43	8,29	10,59	13,52	17,40	21,20	23,40 f
Terracina-Velletri		10.—			20,5		
Velletri	8,10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,15	15,42	22,17			
Fiumicino	8,55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	8,15	9,30	11,35	15,—	—	18,20	
Bagni a.	6,16	6,56	9,1	10,15	12,48	15,47	—	19,8	
Tivoli a.	—	7,38	9,31	10,44	14,21	16,19	—	19,49	
Tivoli p.	5,45	7,35	—	9,53	11,—	16,35	17,42	19,55	—
Bagni p.	6,20	8,21	—	10,18	12,35	17,—	18,17	20,20	—
Roma a.	7,35	9,05	—	11,5	13,2	17,47	19,28	21,13	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19.55 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 552

Terreno da vendere presso via Porta Pinciana e viale della Regina. Adatto per villini. Scrivere signore A. B. presso signori banchieri French Lemon, Piazza di Spagna N. 19. 648

Cercasi gazometro per acetilene per alimentare 10 becchi; e cucina economica a 4 fornelli circa; ambedue usati, ma in buono stato. Per offerte dirigersi Circo Agonale 31. Sartoria. 684

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18.

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi Rez-de-Chaussée 8 vani camera da bagno, annesso cortile, gas, luce elettrica per uso di abitazione o di ufficio. 631

D'affittarsi appartamento di 7 camere uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingue italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Per allieve di canto La signora distinta artista di nota, avendo deciso di darsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni ... 50

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via ... Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 679

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina. 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o p. int. 5. 665

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wiz